

Una scelta che conta
Il collegio San Luigi a Bologna
Anno scolastico 2010-2011

P
Piano

O
Offerta

F
Formativa



Via d'Azeglio, 55 - 40123 - Bologna
Tel. 051 64 49 552 - Fax 051 58 16 90
segreteria@collegiosluigi.it
www.collegiosluigi.it

“ PROPERE ET PROSPERE ”

238 anni di vita di una nave, che sa drizzare la prua verso un porto sicuro.

Sommario

Pag. 3	Premessa
Pag. 4	Progetto Educativo d' Istituto
Pag.7	P.O.F.: Organizzazione - Attuazione - Strutture - Risorse

SCUOLA SECONDARIA SECONDO GRADO:

Pag. 10	Organigramma
Pag. 11	Piani di Studio e programmazione didattica
Pag. 15	Progetti
Pag. 18	Criteri per attribuzione voto in condotta

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO:

Pag. 21	P.O.F. Scuola Secondaria di Primo Grado
Pag. 23	Organigramma
Pag. 23-24	Verifiche e Valutazioni
Pag. 25	Obiettivi Generali per le varie Aree Disciplinari
Pag. 26	Progetti

SCUOLA PRIMARIA:

Pag. 30	P.O.F. Scuola Primaria di Primo Grado
Pag. 32	Finalità Educative delle Singole Discipline Comuni
Pag. 33	Valutazione
Pag. 34	Progetto continuità

SCUOLA DELL'INFANZIA:

Pag. 36	P.O.F. Scuola dell'Infanzia
Pag. 37	Organigramma e proposte formative

Pag. 42	CALENDARIO ANNUALE
Pag. 43	REGOLAMENTO INTERNO PER TUTTI GLI ALUNNI



Premessa

Il "Collegio S. Luigi" è Istituto Composito e comprende Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado, Liceo Classico, Liceo Scientifico e Liceo Linguistico. E' stato riconosciuto come Istituto Paritario con D.D. 27-08-2001 e con D.D. 28-02-2001.

Il Piano dell'Offerta Formativa, fondamentalmente unitario, si presenta come una proposta educativa che accompagna i giovani lungo tutto il percorso formativo. Le comuni linee educative e didattiche vengono diversamente applicate, secondo le tipologie degli alunni, cui si rivolge l'azione formatrice.

La definizione del POF viene offerta dal Regolamento sull'Autonomia (D.M. del 25/2/1999, art. 3):

Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituzione Scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la singola scuola adotta nell'ambito della sua autonomia.

Le finalità della Scuola dell'Autonomia sono le seguenti:

- *innalzare il livello di scolarità e il tasso di successo scolastico;*
- *articolare la progettazione nel rispetto della specifica identità dell'Istituto;*
- *documentare gli obiettivi e successivamente gli esiti del processo educativo.*

L'Istituto "Collegio S. Luigi" opera con la chiara consapevolezza che, per conseguire tali finalità, debbono intervenire alcune condizioni:

- *l'esistenza e la condivisione di un progetto unitario e globale del lavoro formativo;*
- *la disponibilità di risorse umane e materiali per rendere credibile la realizzazione;*
- *la disponibilità degli operatori scolastici a riqualificarsi allo scopo di affrontare i cambiamenti.*

Il POF dell'Istituto tende a testimoniare la presenza delle condizioni, previste dalla legge.

Capitolo 1

P.E.I. - Progetto Educativo di Istituto

Introduzione

La legge 62 del 10 marzo 2000, recante “Norme sulla parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione” riconosce alle Scuole Paritarie a gestione privata di partecipare al sistema nazionale di istruzione per svolgere un servizio pubblico, purché siano in possesso di tre requisiti:

- corrispondenza agli ordinamenti generali dell’istruzione;
- coerenza con la domanda formativa delle famiglie;
- livelli di qualità ed efficacia individuati dalla legge.

A queste Scuole la legge riconosce la libertà del Progetto Educativo, rispettoso dei principi della Costituzione, che diventa l’anima dell’offerta formativa dell’Istituto, conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti.

Questa premessa giustifica la centralità data al Progetto educativo nel nostro POF, in quanto, per il Collegio S. Luigi, la scuola è un importante *strumento educativo*, che se da un lato vuole contribuire alla maturazione delle facoltà intellettuali, allo sviluppo della capacità di giudicare rettamente e alla conoscenza del patrimonio culturale acquisito dalle passate generazioni, dall’altro genera una convivenza di amicizia tra alunni di indole e condizioni diverse e alimenta tra di loro la disposizione alla comprensione reciproca, nello spirito di famiglia, proprio della tradizione pedagogica della Congregazione dei Barnabiti.

Teniamo presente che il sistema educativo italiano è stato da qualche anno investito da un’azione riformatrice che, per l’ampiezza del disegno legislativo e regolamentare, costituisce un processo di cambiamento che non ha riscontri recenti comparabili nella pubblica amministrazione. La riforma in atto trova il suo nucleo essenziale nel concetto di autonomia.

A) Premessa storica

L’Istituto “Collegio S. Luigi” è diretto dalla Congregazione dei Chierici Regolari di S. Paolo, detti Barnabiti. L’Ordine dei Barnabiti, approvato dalla Chiesa proprio a Bologna nel 1533, ha come Fondatore sant’Antonio Maria Zaccaria (1502-1539), medico, sacerdote e formatore di forti coscienze cristiane. Egli fu precursore della Riforma tridentina nel proprio ambiente socio-culturale e diede vita a tre sodalizi: i Barnabiti (nome derivato dalla chiesa di S. Barnaba in Milano) le Suore Angeliche e i laici ‘Coniugati’.

L’impegno scolastico, già in atto nei primi tempi per la formazione dei giovani religiosi e per l’educazione di quei laici che ne facevano domanda, venne stabilito ufficialmente nel

Capitolo generale del 1605 con l’apertura a Milano di scuole pubbliche, che raggiunsero presto il grado e il titolo di università.

Seguirono rapidamente altre scuole e l’incremento progressivo fece sì che quasi ogni casa barnabitica avesse annessa una scuola. Dopo la soppressione napoleonica la nuova formula del “convitto” accentuò l’aspetto di educazione e di formazione, oltre a quello di istruzione.

A Bologna i Barnabiti erano già presenti dal 1592 con uno Studentato filosofico e teologico per i propri Chierici, e con la direzione della Penitenzieria del Duomo e del Seminario diocesano.

Nel 1773, alla soppressione pontificia dell’Ordine dei Gesuiti, i Barnabiti vengono chiamati a subentrare nella direzione della Scuola pubblica di S. Lucia e dei due Collegi di S. Francesco Saverio (sede dell’attuale Liceo classico Statale “Galvani”) e del Collegio S. Luigi, costruito nel 1646, in onore del Santo Gesuita, da poco tempo santificato ed esaltato come patrono dei giovani studenti.

Durante la soppressione napoleonica degli Ordini religiosi, i Barnabiti continuarono a dirigere il Collegio S. Luigi, divenuta scuola pubblica. E alla restaurazione della Congregazione religiosa, i Barnabiti adattarono, come sede autonoma per la propria attività scolastica, il Palazzo, che, fino alla Rivoluzione francese, aveva ospitato il Collegio Pontificio Montalto, costruito da Sisto V per i giovani studenti marchigiani, meritevoli di frequentare l’Università di Bologna.

È l’attuale sede del Collegio S. Luigi, in via D’Azeglio.

B) Premessa sociologica

L’Istituto “Collegio S. Luigi” si colloca in un contesto territoriale economicamente definibile, rispetto al livello nazionale, come medio-alto. L’abbondanza di beni materiali non cancella però i segni profondi di forme diverse di povertà: affettiva, intellettuale, sociale e spirituale. I giovani, in ricerca di soluzioni alle loro problematiche, vengono spesso sviati ed illusi da manipolazioni economico-culturali di diverso tipo, che riducono o annullano il valore di quelle “agenzie educative”, che invece hanno primariamente a cuore il loro cammino di crescita: la famiglia, la scuola, la chiesa. La ricerca di nuovi rapporti e il desiderio di libertà li portano a creare nuovi luoghi di incontro e di aggregazione, nuovi linguaggi e stili di vita spesso sconosciuti o incompresi dagli adulti. Essi sentono il bisogno reale, anche se spesso confuso, di un significato per la propria vita e di valori per motivare le scelte e le azioni. E’ diffusa la sensibilità per la dignità della persona umana e per i suoi diritti, l’esplorazione di nuovi valori, come la pace, la giustizia, la solidarietà, l’ecologia, sui quali costruire la convivenza. Numerose sono le associazioni di volontariato civile e religioso. Per la maggioranza dei giovani la fede religiosa è scarsamente rilevante e, anche quando è presente, con



difficoltà si incarna nella cultura e nella vita. E' comunque segno di speranza la presenza anche di giovani per i quali la motivazione ad una vita di fede è profonda e divengono capaci anche di scelte evangeliche radicali. I giovani che scelgono l'istituto "Collegio S. Luigi" presentano situazioni ed esigenze molto diversificate. Per la scuola dell'obbligo la scelta è data dalle famiglie a motivo di una preoccupazione educativa e della ricerca di un ambiente e spazio pedagogicamente rasserenante e rassicurante.

Per i giovani dei percorsi scolastici superiori dei tre licei, classico, scientifico e linguistico, la frequenza del nostro Istituto punta all'istruzione e alla formazione per la prosecuzione degli studi in ambito universitario.

Purtroppo, stante la situazione legislativa attuale, che non prevede la parità economica per le famiglie che scelgono le nostre scuole, esistono famiglie e giovani che vorrebbero frequentare il nostro Istituto, ma non possono.



Educazione "Familiare"

La missione educativa, che si propone l'Istituto "Collegio S. Luigi", è la formazione dell'uomo. Ciò presuppone una visione del mondo e della vita, che incide profondamente nel determinare non solo le finalità educative, ma anche lo stesso rapporto educativo.

La dimensione che caratterizza veramente l'uomo è quella etica. Nella sua esistenza tutto è pervaso dalla ricerca di significato che deve avere la vita stessa. Non v'è dubbio che i termini educare, educazione sono i più ricorrenti nel vocabolario pedagogico e didattico. Essi richiamano alla mente processi di integrazione sociale e di trasmissione culturale mediante i quali, nell'ambito delle concrete situazioni storiche, ambientali e familiari, si struttura la personalità umana. Coinvolgono tutto un insieme di iniziative individuali e collettive che tendono ad orientare tali processi in modo sistematico verso obiettivi prefissati, attraverso metodi storicamente determinati.

I Barnabiti hanno costituito nel tempo una proposta scolastico-educativa, che tende alla formazione integrale, umana della persona dell'allievo ed è attenta alle attese e alle richieste della società e della famiglia.

In questo progetto la responsabilità educativa diventa collaborazione, che esalta le funzioni dei protagonisti (allievi, educatori, famiglie) lungo tutto il percorso formativo. Così la Scuola si proietta nel futuro con scelte educative precise e ricche di valori umani e di vera libertà. Esse sono condensate in questo Progetto Educativo, centrato sulla persona del giovane.

Come effetto di tale proposta, all'interno della Comunità Educativa, cresce spontaneo un ambiente familiare tipico del metodo pedagogico della Famiglia religiosa dei Barnabiti, che, con un Progetto collaudato da una lunga tradizione e dinamico, mira alla crescita di persone responsabili nella società civile e religiosa.

Si realizza così una formazione all'altezza di una scuola moderna, ove tutti insegnano ed imparano discipline di vita vissuta, ove per tutti è possibile revisionarsi per vivere meglio; ove persone, famiglie e società, possono programmare un futuro degno di una persona, di cui ogni buona Scuola è garanzia sicura.

Le diverse finalità educative si possono riunire in un unico criterio: aiutare il giovane a diventare una persona umana. Tale processo di maturazione è un fatto essenzialmente dinamico ed è situato in un determinato ambito culturale, per il quale si usano diverse locuzioni: maturità, autonomia, liberazione, integrazione ecc. Tutta la prassi educativa dei Barnabiti è essenzialmente progettuale e propositiva, impegnata nel presente a garantire il futuro dei giovani.

Dimensioni significative dell'Educazione familiare

Le dimensioni caratteristiche del sistema familiare barnabiti-co sono le seguenti:

- la predilezione verso i giovani;
- l'assistenza come atteggiamento e metodo;
- il carattere comunitario dell'esperienza pedagogica.

A) La predilezione verso i giovani

Nella tradizione barnabita, cui si ispira l'Istituto Collegio S. Luigi, la scelta per i giovani è indubbiamente preferenziale. Anche Giovanni Paolo II, riferendosi ai Religiosi nel Capitolo Generale della Congregazione del 2000, ricorda ad essi che "quella della scuola è la loro attività apostolica compri-maria".

E la predilezione per il mondo giovanile è conseguenza dell'impellente istanza per la società moderna: l'urgenza e l'esigenza di educare, soprattutto, la gioventù, la porzione più delicata e più preziosa dell'umana società, su cui si fon-dano le speranze per il futuro.

B) L'assistenza come atteggiamento e come metodo

Il sistema familiare esige come modalità fondamentale la presenza educativa quotidiana dell'educatore fra i giovani. Centra la sua attenzione nell'educatore e nelle relazioni con l'educando. L'educatore è un individuo consacrato al bene dei suoi alunni per il conseguimento del suo fine, che è la civile, morale, scientifica educazione dei suoi allievi. Si tratta di una presenza fraterna e amichevole; non autoritaria, ma autorevole; animatrice e comunitaria.

C) Il carattere comunitario dell'esperienza pedagogica

Una convenzione della nostra pedagogia, in modo speciale nella scuola, è quella di coinvolgere tutte le componenti della comunità educativa nei tre momenti del percorso educativo: esperienza-riflessione-azione.

Il Cammino di Educazione Integrale

L'Istituto "Collegio S. Luigi" propone agli alunni un cammi-no di educazione integrale, che:

- parte dalle loro domande esplicite di cultura generale e punta alla qualità dell'offerta, in confronto con gli altri standard di altre istituzioni nazionali e, soprattutto eu-ropee;
- sviluppa la dimensione affettiva, sociale e politica in vista

di una graduale partecipazione e corresponsabilità nella vita sociale e per un progresso integrale del giovane;

- promuove l'orientamento come modalità educativa ai fini dell'individuazione e del potenziamento delle capacità della persona in crescita, che si inserisce in modo creativo e critico nella società in trasformazione;
- conduce i giovani perché maturino solide convinzioni e si rendano gradualmente responsabili delle loro scelte nel delicato processo di crescita della loro umanità;
- guida progressivamente alla scoperta di un progetto di vita cristiana e ad assumerlo con consapevolezza.

La Comunità Educativa

La condizione del risultato del cammino educativo è legato alla realizzazione di una comunità educativa, dove entrano a diverso titolo, con pari dignità e nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, docenti religiosi e lai-ci, genitori, allievi ed ex allievi, uniti da un patto educativo, che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

La comunità educativa è:

- soggetto civile, al cui interno l'uomo matura la sua perso-nalità e, in comunione con altri, apprende e comincia ad assolvere i suoi doveri nella società;
- soggetto dell'educazione, che fa nascere relazioni inter-personali aperte e serene, e feconde esperienze di gruppo;
- modello di conduzione educativa conforme allo spirito del carisma barnabita, capace di rispondere alle esigen-ze partecipative dei giovani;
- soggetto ecclesiale poiché in essa la comunità cristiana assume senza riserve la dimensione educativa e culturale della propria esperienza di fede.





Capitolo 2

P.O.F.: Organizzazione-Attuazione-Strutture-Risorse Organizzazione

A) Flessibilità

- Flessibilità del calendario.
L'Istituto Collegio S. Luigi" ha scelto la scansione trimestrale in funzione sia di una programmazione intensiva, che si avvale anche di moduli e di unità didattiche, sia in funzione di una più efficace comunicazione scuola-famiglia.
- Flessibilità dell'orario.
Per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria l'orario è basato sul monte ore annuale, mentre per la secondaria di primo e secondo grado l'unità oraria è di sessanta minuti con un monte ore annuale variabile per ciascun plesso, a seconda del piano di studi previsto dal Ministero della pubblica istruzione.

B) Scuola aperta

È l'iniziativa dell'Istituto di mettere a disposizione degli studenti i docenti per attività di ricerca, di sperimentazione e di attività extracurricolari idonee all'ampliamento dell'offerta formativa.

C) Strategie didattiche

Le strategie didattiche attuate nell'Istituto "Collegio S. Luigi" hanno mirato a formare curricoli nelle sue Scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado secondo le seguenti logiche:

- progettazione dei percorsi curricolari, secondo la definizione di aree disciplinari e di temi nodali;
- completamento della proposta culturale con l'integrazione di corsi capaci di offrire competenze necessarie;
- attenzione specifica al momento dell'apprendimento, che sottolinea la centralità dell'allievo.

D) Competenze

Le strategie didattiche sono messe al servizio dell'insegnamento, che tende a formare competenze e obiettivi di base e d'indirizzo:

- competenze di raccolta e gestione delle informazioni;
- competenze linguistico-comunicative;
- competenze logico- astrattive;
- competenze storico-filosofiche;
- competenze scientifico-tecnologiche.

E) Criteri metodologici e di valutazione

Le metodologie d'insegnamento sono rapportate ai diversi livelli degli allievi e comunque alla realtà media della classe. Esse sono coerenti con gli obiettivi generali e specifici di classe e di disciplina, sono finalizzate all'attuazione delle scelte effettuate in sede di programmazione e alla crescita delle competenze e delle abilità degli allievi, proprie di ogni indirizzo di studio.

Le tecniche d'insegnamento sono molte e diverse (lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, lezioni in compresenza, uso di strumenti audiovisivi e informatici ecc.) e sono scelte di volta in volta in coerenza con gli obiettivi e i contenuti.

L'Istituto ha formato una scala di corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici, che danno corrispondenza tra voto e giudizio in cinque o più livelli.

La valutazione, qualunque ne sia l'ambito, è fondata sulla centralità dell'apprendimento. Essa deve essere sempre coerente con i criteri collegialmente stabiliti e comunicati preventivamente agli studenti. Deve sempre essere rispettato il principio della trasparenza del voto.

La valutazione sommativa ha cadenza trimestrale.

Le verifiche per le prove scritte devono essere almeno tre, opportunamente scaglionate nel trimestre. Mentre le verifiche per le prove orali devono essere opportunamente distribuite nel trimestre e tali di numero da fornire una media.

Attuazione

La realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa richiama il concetto di Comunità Educativa, intesa come convergenza delle intenzioni e delle convinzioni di tutti i suoi membri. La Comunità educativa, che è allo stesso tempo soggetto e ambiente di educazione, coinvolge, a diverso titolo, nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, religiosi e laici, genitori e allievi, uniti in un "patto educativo", che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

Soggetti della comunità educativa

Fanno parte della comunità educativa con pari dignità, ma con funzioni diverse, la comunità religiosa barnabita, i docenti, il personale ausiliario, i genitori, gli allievi e gli ex-allievi.

- **La Comunità Barnabita**

La comunità educativa ha il suo nucleo animatore nella comunità religiosa, portatrice ed interprete del carisma pedagogico della Congregazione. La comunità religiosa è responsabile dell'identità, dell'animazione, della direzione e della gestione della scuola.

- **I docenti laici**

I docenti, in possesso dei pubblici attestati delle loro competenze professionali e didattiche, testimoniano una vocazione educativa sostenuta da un chiaro senso di appartenenza alla comunità.

- **Gli allievi**

Sono i portatori del diritto/dovere all'istruzione e all'educazione. Non sono tanto l'oggetto di attenzioni e di preoccupazioni degli educatori, ma soggetti responsabili delle scelte e quindi i veri protagonisti del cammino culturale, educativo e cristiano proposto dalla scuola. Già dalla giovane età sono chiamati all'impegno di acquisire consapevolezza di essere protagonisti primari del proprio itinerario formativo da percorrere con continuità, rendendosi disponibili a collaborare criticamente all'elaborazione, realizzazione, verifica del progetto educativo.

- **I genitori**

Sono i primi responsabili dell'educazione dei figli. Essi sono chiamati a rendere autentiche le motivazioni in base alle quali operano la scelta della scuola attraverso la conoscenza e la condivisione del suo progetto educativo.

- **Gli ex-allievi e il personale ausiliario**

Sono pure presenti nella comunità educativa gli ex-allievi, a titolo dell'educazione ricevuta e nella misura in cui partecipano alla missione formatrice della Congregazione. E' infine una presenza educativa quella del personale ausiliario, che aiuta a creare le condizioni di un buon funzionamento della scuola.

Strutture di Partecipazione

La partecipazione, se è valore originario della pedagogia barnabita, è pure valore affermato e promosso dai Decreti costitutivi degli Organi Collegiali della scuola italiana. Tale convergenza viene stimolata nel rispetto della legalità e nella convinta adesione allo stile comunitario proprio dei Barnabiti.

- **Consiglio d'Istituto**

Il consiglio d'Istituto esplica funzioni di stimolo e di verifica nel campo delle problematiche e delle metodologie dell'educazione.

E' composto da membri di diritto (il Rettore, il Dirigente scolastico, l'Economista, I Responsabili dei plessi scolastici) e da membri eletti: Rappresentanti dei Docenti e non Docenti, dei Genitori e degli Alunni.

Il Consiglio di Istituto, fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di classe, interviene per quanto

concerne il Regolamento d'Istituto, l'adattamento del calendario e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, con particolare riguardo alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi di istruzione, alla partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo.

- **Collegio dei Docenti**

Risulta composto dal Rettore della comunità barnabita e da tutti i docenti ed è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico. Al Collegio dei Docenti compete la programmazione degli orientamenti educativi e didattici nei loro momenti di proposta, discussione, decisione e verifica.

- **Consiglio di Classe**

E' composto dal Rettore della comunità barnabita, dai Docenti, dai Rappresentanti dei Genitori degli alunni della classe e dai Rappresentanti di classe degli Studenti ed è convocato e presieduto dal Preside. Diviene momento di analisi dei problemi della classe e di ricerca di soluzioni adeguate.

Il Consiglio di Classe, composto dal Preside e dai Docenti di una classe, può essere convocato quando si affrontano più analiticamente i problemi didattici o si procede alla valutazione scolastica.

- **Assemblea dei Genitori di classe**

E' composta dai Genitori degli Allievi di una classe, convocata dal Preside o dai Rappresentanti di classe d'intesa col Preside. Essa ha compiti di verifica per iniziative di ordine generale.

- **Assemblea di classe**

E' composta da tutti gli Studenti di una classe. E' convocata, previa approvazione dell'ordine del giorno da parte del Preside, per lo studio dei problemi della classe.

- **Assemblea studentesca d'Istituto**

E' la riunione di tutti gli Studenti dell'Istituto stesso o di una parte di essi articolata per classi. Viene convocata dai rappresentanti di classe in orario stabilito con il Preside. E' occasione di approfondimento dei problemi della scuola e della società civile ed ecclesiale.

- **Consulta degli Studenti**

E' composta dagli Studenti rappresentanti di classe, dal Preside e dai Responsabili di plesso. In essa vengono discusse le proposte degli Studenti.



Risorse

Il Collegio S. Luigi è situato in un edificio, il cui nucleo storico del 1500 era stato costruito in funzione di un Collegio universitario, successivamente inglobato in una struttura destinata a convitto scolastico dalla Congregazione dei Barnabiti e, negli ultimi trent'anni, ristrutturato completamente in funzione di un istituto per alunni esterni, capace di una popolazione scolastica che, negli anni '80, è arrivata ad alloggiare nei suoi ambienti una popolazione scolastica superiore alle mille unità.

E' costante attenzione della Direzione l'ammodernamento dell'ambiente, qualificato tradizionalmente per la sua pulizia e l'aspetto accogliente.

L'istituto ha provveduto ad adeguare tutte le sue strutture alle vigenti norme per garantire agli alunni la sicurezza nelle aree interne ed esterne dell'Istituto e di quelle relative al superamento delle barriere architettoniche.

La struttura dell'istituto è adeguata a piani di evacuazione, controllate con simulazioni, promosse e dirette da organismi ufficiali.

Il Collegio individua, inoltre, i fattori di qualità riferibili alle condizioni ambientali e li rende disponibili per la consultazione e il controllo sotto forma di documenti, muniti dell'attestazione delle competenti autorità. I documenti e le autorizzazioni, depositate negli uffici amministrativi, si riferiscono globalmente ad un'ampia costruzione comprendente:

- settore portineria con ampio corridoio, due sale d'aspetto e gli uffici di presidenza, di segreteria e di economato;
- settore aula di raduno per gli insegnanti e sala per le udienze degli stessi con i genitori;
- settore scuola primaria con aule, un laboratorio per l'educazione artistica, uno per l'educazione tecnica, un laboratorio linguistico, un laboratorio per audiovisivi ed una palestra;
- settore licei con aule, laboratorio per la fisica e le scienze sperimentali, laboratorio di geologia, laboratorio linguistico, laboratorio per audiovisivi con collegamento satellitare, palestra.

Risorse Comuni:

- Museo di scienze naturali
- Museo di fisica e di chimica
- Laboratorio di geologia
- Aula di informatica
- Biblioteca con circa 40.000 volumi e riviste
- Aula magna, ricavata nel Teatro Guardassoni con struttura settecentesca;
- Aula delle riunioni con 60 sedie con ribaltina;
- Cortile centrale con campi per pallacanestro e pallavolo.



Capitolo 3

Organigramma

Direzione

Dirigente scolastico:	Montesano p. Giuseppe
Rettore:	Montesano p. Giuseppe
Responsabile scuola primaria:	Arosio p. Giancarlo
Responsabile scuole superiori:	Tell p. Aldo

Uffici

Amministrazione:

Econo-Amministratore:	Arosio p. Giancarlo
Impiegati:	Caffeo dott.ssa Candida Faggioli rag. Patrizia

Segreteria:

Segretaria:	Bentivogli dott.ssa Bettina
Orari Ufficio:	8 - 13,30
Ritiro documenti:	entro due giorni

Coordinamento Docenti

Coordinatori di plesso:

Primaria:	Cinti Maria Grazia
Medie:	Giannantonj Maria
Liceo classico:	Rizzi Cesare
Liceo linguistico:	Galotti Anna
Liceo scientifico:	Galassi Gianpaolo

Coordinatori di classe:

Liceo classico:

IV ginnasio:	Salluce Gianluca
V Ginnasio:	Palma Lidia
1 classico:	Renfrew Elena
2 classico:	Rizzi Cesare
3 classico:	Lobietti Antonella

Liceo linguistico:

1 linguistico:	Pazzaglia Franca
2 linguistico:	Golini Manuela
3 linguistico:	Tanari Lara
4 linguistico:	Pagetti Natascia
5 linguistico:	Galotti Anna

Liceo scientifico:

1 scientifico:	Manginelli Jennifer
2 scientifico:	Rubini Renata
3 scientifico:	Sabattani Marco
4 scientifico:	Mantovani Simonetta
5 scientifico:	Del Monaco Antonella

Orientamento scolastico:

Referente:	Galassi Gianpaolo, Lobietti Antonella
------------	--

Consiglio di Istituto:

Presidente:	Cocolini Maria
Comunità barnabita:	Montesano p. Giuseppe Arosio p. Giancarlo Berardi p. Leonardo

Rappresentanti genitori :

Liceo classico:	Monari Elisabetta
Liceo scientifico:	Gardini Maria Antonietta
Liceo linguistico:	Borgomanero Nadine
Scuola Media:	Squarcina Ermanno
Scuola Elementare:	Gualandi Cinzia

Rappresentanti docenti:

Liceo classico:	Rizzi Cesare
Liceo scientifico:	Sabattani Marco
Liceo linguistico:	Lobietti Antonella
Scuola Media:	Guardincerri Maria
Scuola Elementare:	Carboni Daniela

Rappresentanti alunni:

Liceo classico:	Arturo Alessandra
Liceo scientifico:	Lima Francesco
Liceo linguistico:	Colomba Silvia

Personale non docente:

Bentivogli Bettina





Capitolo 4 Piani di Studio Liceo Classico

	4Gin.	5Gin.	1a	2a	3a
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	5	4	4	4
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3
Lingua e lett. straniera	3	4	2	2	2
Storia e geografia	3	4	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Scienze naturali	2	-	4	3	2
Fisica	-	-	-	2	3
Matematica e informatica	3	4	3	2	2
Storia dell'arte	-	-	1	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE	27	29	30	31	31

Liceo Scientifico

	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	5	5	4	4
Lingua e lettere latine	3	4	3	3	3
Lingua e lett. straniera	3	4	3	4	4
Storia	2	2	3	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Scienze naturali	2	2	3	3	2
Matematica	5	4	4	3	3
Fisica	2	-	2	4	3
Disegno	2	3	2	2	2
Informatica	-	2	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE	27	29	30	31	30

Liceo Linguistico

	I	II	III	IV	V
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Latino	2	2	-	-	-
Inglese	4	6	5	5	5
Francese	3	6	5	5	5
Spagnolo	3	2	2	2	2
Matematica e fisica	3	2	3	3	3
Scienze naturali	2	-	2	2	2
Storia e geografia	3	4	-	-	-
Storia	-	-	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Storia dell'arte	-	1	1	1	1
Educazione fisica	2	2	2	2	2
TOTALE	27	30	31	31	31

Capitolo 5 Programmazione Didattica

Per ogni classe dei tre licei (Classico, Linguistico e Scientifico) il Consiglio di classe elabora, all'inizio dell'anno scolastico, un documento di programmazione che contiene:

1. Breve presentazione della scuola
2. Presentazione della classe
3. Finalità e obiettivi generali del corso di studio
4. Obiettivi didattici trasversali
5. Obiettivi e contenuti disciplinari
6. Criteri di valutazione comuni
7. Progetti e percorsi interdisciplinari
8. Attività di recupero, sostegno e potenziamento
9. Programmi preventivi delle singole discipline

Presentiamo qui uno specimen di questi documenti.

Finalità e obiettivi generali del corso di studio

Il consiglio di classe intende operare in coerenza con le indicazioni pedagogiche contenute nel Piano dell'offerta formativa di Istituto, mosso da una duplice preoccupazione:

- educare i giovani ad una più approfondita formazione critica, affinché diventino umanamente maturi, consapevoli e responsabili, capaci di scelte libere per la crescita di ciascuna persona e dell'intera comunità;
- sviluppare nei giovani la coscienza e l'esercizio della giustizia e della solidarietà in una sana democrazia, affinché ne diventino autentici assertori e promotori.

Tutta l'attività didattica, in coerenza con le finalità del liceo scientifico, ha avuto come obiettivo di proporre il legame tra la scienza e la tradizione umanistica, in una visione articolata e organica del sapere.

Il metodo scientifico, pur con diversi approcci di elaborazione teorica e linguistica, è stato finalizzato a realizzare una sostanziale continuità con la funzione mediatrice svolta dalla lingua nella descrizione del reale. In tale contesto, la matematica, con i suoi linguaggi e i suoi modelli e le scienze sperimentali, con il loro metodo di osservazione e di analisi, sono state considerate strumenti di alto valore formativo.

Allo stesso modo, l'area delle discipline umanistiche ha perseguito lo scopo di assicurare l'acquisizione di basi e di strumenti essenziali per raggiungere una visione complessiva delle realtà storiche e delle espressioni culturali delle società umane.

Obiettivi didattici trasversali

Conoscenze

1. Cultura generale sorretta da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative.
2. Conoscenze approfondite dei capisaldi delle discipline di area umanistica e scientifica comprese nel piano di studi.
3. Conoscenza di alcune fondamentali connessioni interdisciplinari.

Competenze

1. Possesso di metodi, strumenti e tecniche per l'interpretazione e la produzione di testi.
2. Sapere leggere, analizzare e rielaborare criticamente testi.
3. Sapere contestualizzare i diversi contenuti disciplinari in un quadro organico di riferimento.
4. Sapere applicare metodi scientifici in situazioni date.

Capacità

1. Essere in grado di comprendere e analizzare testi.
2. Essere in grado di comunicare conoscenze con linguaggio appropriato.
3. Essere in grado di ricostruire il pensiero di un autore a partire dai testi.
4. Capacità di rielaborazione e di giudizio critico.

Obiettivi e contenuti disciplinari

Istruzione Religione Cattolica

a) obiettivi:

La conoscenza dei valori profondi dello spirito in riferimento alla coscienza personale e alla vita della chiesa operante nel mondo; apertura alla vita.

b) contenuti:

Scienza e fede. I Sacramenti dell'iniziazione cristiana: Battesimo, Confermazione, Eucaristia. I Comandamenti. Aspetti morali della Religione Cattolica. Argomenti di attualità.

Italiano

a) obiettivi:

1. Consapevolezza della specificità e della complessità del fenomeno letterario.
2. Conoscenza diretta del testo e della sua centralità all'interno della letteratura italiana.
3. Padronanza della lingua nella produzione orale e scritta,

nei suoi diversi tagli e in diversi campi.

b) contenuti:

Analisi sistematica dei testi e dei contesti.

Latino

a) obiettivi:

1. Ampliamento dell'orizzonte storico.
2. Consapevolezza del legame con il mondo antico, in termini di continuità o di reinterpretazione.
3. Capacità di analisi della lingua e di interpretazione del testo scritto.

b) contenuti:

Morfologia, sintassi dei casi, incontro con gli autori della letteratura latina e traduzione di passi degli autori più importanti, distribuiti nei vari anni di scuola superiore.

Greco

a) obiettivi:

1. Conoscenza delle linee essenziali della tradizione letteraria classica nel suo sviluppo storico.
2. Comprensione critica dei testi degli autori greci attraverso il loro inquadramento sia sincronico che diacronico.
3. Capacità di riconoscere nelle linee essenziali la persistenza o l'assenza di posterità dei contenuti e delle forme della tradizione classica nella letteratura moderna e contemporanea.
4. Capacità di esporre in modo chiaro e coerente i contenuti acquisiti.

b) contenuti:

Morfologia, sintassi, incontro con gli autori della letteratura greca e traduzione di passi degli autori più importanti, distribuiti nei vari anni di scuola superiore.

Inglese

a) obiettivi:

1. Competenza comunicativa, per consentire un'adeguata interazione in contesti diversificati ed una scelta di comportamenti espressivi sostenuta da un più ricco patrimonio linguistico.
2. Produzione di testi orali di tipo descrittivo, espositivo e argomentativo, con chiarezza logica e precisione lessicale.
3. Comprensione ed interpretazione di testi letterari, analizzati e collocati nel contesto storico-culturale in un'ottica comparativa, con analoghe esperienze di lettura su testi italiani.



b) contenuti:

Grammatica e sintassi. Analisi di testi letterari dalle origini all'età contemporanea, distribuiti nei vari anni di scuola superiore.

Storia

a) obiettivi:

1. Conoscenza della trama storica essenziale del periodo studiato.
2. Capacità di lettura di fenomeni in chiave storica.
3. Capacità di cogliere in modo critico le sollecitazioni del presente, attraverso una adeguata contestualizzazione sincronica e diacronica.

b) contenuti:

Dal Feudalesimo al Novecento, distribuiti nei vari anni di scuola superiore.

Filosofia

a) obiettivi:

1. Conoscenza di autori e movimenti filosofici significativi.
2. Conoscenza di testi filosofici, integrali o parziali.
3. Capacità di espressione pertinente e rigorosa.
4. Capacità di organizzare, in modo critico, collegamenti tra autori e testi.
5. Capacità di analisi e di riflessione sulle conoscenze acquisite e sui testi affrontati.

b) contenuti:

Dalle origini al Novecento, distribuiti nel corso del triennio.

Matematica

a) obiettivi:

1. Acquisizione di conoscenze ad alti livelli di astrazione e formalizzazione.
2. Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite (individuazione del campo di applicabilità).
3. Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

b) contenuti:

Ogni classe e ogni plesso si attiene ai programmi ministeriali.

Fisica

a) obiettivi:

1. Conoscere i fondamenti delle teorie, riconoscerne l'ambito di validità, distinguere tra la realtà e i modelli costruiti

per la sua interpretazione. Infine, sapere esporre con un linguaggio rigoroso e specifico.

2. Conoscere, scegliere e gestire strumenti matematici adeguati ad affrontare semplici problemi.
3. Applicare le conoscenze acquisite in vari contesti, collegandole con la realtà quotidiana.

b) contenuti:

Ogni classe e ogni plesso si attiene ai programmi ministeriali.

Scienze

a) obiettivi:

1. Saper cogliere la fitta rete di correlazioni presenti tra le diverse parti del programma annuale e tra i diversi programmi svolti nell'ultimo triennio.
2. Saper individuare l'insieme dei nessi di causa ed effetto costituenti la base interpretativa dei principali fenomeni naturali.
3. Capacità di affrontare la spiegazione dei fenomeni naturali nei termini interdisciplinari propri dell'area scientifica.
4. Acquisizione di una più approfondita conoscenza del mondo fisico circostante e del proprio territorio.
5. Consapevolezza dei principali aspetti culturali emergenti dalla attualità scientifica.
6. Uso corretto e appropriato delle terminologie specifiche della materia.

b) contenuti:

Ogni classe e ogni plesso si attiene ai programmi ministeriali.

Storia dell'arte

a) obiettivi:

Riconoscere le diverse fasi e forme artistiche, individuandone le caratteristiche storiche e culturali, e gli eventuali significati espressivi.

b) contenuti:

Ogni classe e ogni plesso si attiene ai programmi ministeriali.

Educazione fisica

a) obiettivi:

1. Potenziamento fisiologico: sviluppo degli apparati osteo articolare e muscolare, respiratorio, e delle qualità fisiche.
2. Rielaborazione degli schemi motori: arricchimento del patrimonio motorio e ricerca di rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo.
3. Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico.

4. Conoscenza e pratica delle attività sportive.
5. Informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

b) contenuti:

Conoscenza del corpo umano, allenamento delle capacità fisiche, educazione alla salute.

Criteria di valutazione comuni

Criteria e strumenti della misurazione (livelli e punteggi)

Ogni docente del Consiglio di classe intende attenersi, nel corso dell'anno scolastico, ai seguenti livelli e punteggi:

Livello	Voto
Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate. Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse e complesse con precisione e autonomia. Organizza in modo autonomo e completo consegne e compiti affidati, utilizzando metodologie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati.	9-10
Possiede conoscenze complete e sicure. E' in grado di rielaborare e trasferire conoscenze e competenze in situazioni differenti. Esegue con autonomia e impegno consegne e compiti assegnati.	8
Possiede conoscenze articolate e di norma sicure. Coglie il senso dei contenuti, anche complessi, ma li esegue con incertezza. Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenziate, anche se con imprecisione.	7
Conoscenze sufficienti delle discipline. Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte. Sa eseguire consegne o compiti assegnati anche se con imprecisioni.	6
Possiede conoscenze frammentarie e superficiali. Fatica a trasferire conoscenze e competenze in ambiti determinati. Si applica superficialmente o con discontinuità.	5
Possiede conoscenze di base molto limitate delle discipline. Stenta a comprenderne significati e linguaggi. E' in grave difficoltà nell'eseguire consegne o compiti assegnati.	3-4

Criteria di valutazione (indicatori per l'attribuzione dei voti)

Il Consiglio di classe, recependo l'indicazione del Collegio dei docenti, al fine di avvicinarsi quanto più possibile a una valutazione oggettiva e omogenea in tutte le discipline del corso di studi, ha adottato alcuni indicatori, considerati come riferimento sia per la valutazione delle prove orali, sia per quella delle prove scritte. I quattro indicatori scelti sono:

- comprensione del problema proposto
- razionalità nello svolgimento della prova
- ricchezza di contenuto
- correttezza formale

Attività extracurricolari

Sono previsti:

tornei sportivi studenteschi
studio su alcune epigrafi del museo medievale di Bologna
visita a musei e laboratori scientifici
attività di volontariato

Attività di recupero, sostegno e potenziamento

Saranno svolte secondo due modalità:

a) in orario scolastico: nella settimana successiva agli scrutini del primo e del secondo trimestre, in coordinamento con le altre classi dell'Istituto;

b) in orario extrascolastico: attraverso l'organizzazione di incontri pomeridiani svolti all'occorrenza dai docenti delle singole discipline.





Terza prova

Tipologie da adottare e discipline coinvolte

Come preparazione alla terza prova dell'esame di Stato sarà approntata almeno una simulazione, da svolgere secondo la tipologia dei quesiti a risposta singola. La scelta è stata fatta in considerazione del tipo di programmazione iniziale del Consiglio di classe e dell'abitudine didattica.

Le discipline oggetto delle simulazioni saranno scelte in itinere, in relazione allo svolgimento dei programmi e all'andamento della classe.

Criteri di valutazione

Ogni singolo docente esprimerà un voto complessivo in quindicesimi sui propri quesiti, applicando la seguente tabella (tenuto conto dei criteri di misurazione e valutazione sopra esposti):

Il voto finale risulterà dalla media aritmetica dei voti proposti nelle singole materie, più l'attribuzione collegiale di un massimo di due punti per prove risultate omogenee o particolarmente meritevoli in una o più discipline.

Capitolo 6

Giudizio	Valutazione in Quindicesimi
Eccellente	15
Ottimo	14
Buono	13
Discreto	11-12
Sufficiente	10
Mediocre	9
Insufficiente	7-8
Gravemente insufficiente	<=6



Progetti

L'Istituto organizza una ampia serie di progetti di natura educativa, didattica e culturale, idonei ad ampliare l'offerta formativa curricolare. Ogni progetto prevede una articolazione modulare ed è conforme alla normativa sull'autonomia. Per il corrente anno scolastico sono previsti i seguenti progetti:

Attività integrative per il recupero e il sostegno scolastico

Tali attività sono definite nell'ambito dei Consigli di classe, per garantire la necessaria flessibilità nell'applicazione delle differenti metodologie alle varie realtà costituite dai singoli gruppi-classe e, al loro interno, dai singoli alunni.

"Tutor"

Ogni alunno, dalla scuola primaria alle scuole superiori, verrà affiancato da un tutor, ovvero da un docente che lo accompagnerà durante tutto l'iter scolastico.

Perché il progetto tutor? Il concetto di tutor nasce dal desiderio di aiutare lo studente nelle difficoltà riscontrate sia nelle relazioni con i compagni e con i docenti, sia nel percorso di studio.

Il docente-tutor, dunque, sosterrà il ragazzo nel suo processo di apprendimento, portandolo a riflettere sulle eventuali difficoltà, cercando insieme a lui le modalità per costruire un percorso virtuoso che lo conduca al successo scolastico.

Di fondamentale importanza per la riuscita del progetto è la partecipazione attiva e consapevole dello studente, unita alla condivisione degli intenti con la famiglia.

Più precisamente il tutor ha le seguenti funzioni:

- Prestare attenzione alle difficoltà nell'ambito dell'apprendimento ed organizzazione dello studio.
- Intervenire su eventuali difficoltà relazionali con la classe.
- Mantenere i contatti con la famiglia nell'ambito dell'esperienza scolastica del figlio.
- Agevolare il dialogo dello studente con i docenti del consiglio di classe.

Strumenti essenziali per il lavoro del tutor sono:

- Il colloquio
- Il contratto

Il colloquio tra tutor e studente è il punto di partenza essenziale per individuare le problematiche da affrontare, per poi successivamente confrontarsi durante il percorso intrapreso.

Il contratto è da interpretarsi come un patto sottoscritto e rinnovabile dal tutor e dallo studente che si basa sulla consapevolezza degli impegni presi, di volta in volta, da parte di entrambi in prospettiva degli obiettivi concordati.

Il tutor non ha formule magiche per il raggiungimento del successo da parte dello studente, ma può essere davvero di aiuto a patto che ci sia in entrambi la volontà di affrontare un percorso spesso in salita.

“Comunicazione e trasparenza”

L’obiettivo di questo progetto è quello di utilizzare le tecnologie dell’informazione per migliorare la comunicazione, gli scambi di dati tra studenti, docenti, famiglie. Tramite l’adozione di un “registro digitale”, la scuola si propone di realizzare un monitoraggio in tempi realmente brevi dell’andamento della classe e dei singoli allievi e di ottenere così, sia una visione globale della classe, sia informazioni particolarmente reggiate su ogni allievo.

La finalità del progetto nasce dalla convinzione che alle famiglie, come recita la Costituzione, spetta il diritto e il dovere di istruire e di educare i propri figli. Per questo è necessario che la scuola si presenti come un luogo in cui la comunicazione e la trasparenza siano curati al massimo grado. Il contatto diretto tra famiglie-docenti-studenti-dirigenza è lo strumento privilegiato per ottenere questo risultato, ma le nuove tecnologie possono offrire un aiuto importante per il suo conseguimento. Quindi la creazione di un “registro digitale” non si propone di sostituire il rapporto diretto scuola-famiglie, bensì di renderlo più frequente ed efficace.

In concreto, alle famiglie e agli studenti sarà possibile:

- avere un quadro aggiornato delle presenze e assenze del proprio figlio;
- essere informati sui programmi e sulle attività della classe;
- ricevere costanti aggiornamenti sulle iniziative della scuola e sulle riunioni periodiche.

“Educazione al Volontariato”

Il progetto nasce per mettere in relazione il mondo del volontariato con i ragazzi/e delle scuole: ciò avviene attraverso la costruzione di percorsi educativi che vedono coinvolti insegnanti e volontari nelle diverse fasi della realizzazione delle proposte didattiche (dalla formazione, alla progettazione).

Tutti i percorsi hanno come destinatari finali gli studenti e sono differenziati in base all’età e alle esigenze specifiche del gruppo. L’obiettivo è di sostenere la crescita di cittadini solidali e responsabili e, per i più grandi, di intravedere la scelta del volontariato come una possibilità accessibile a tutti e non

solo a persone dotate di particolari attitudini e capacità.

La finalità di fondo che gli organi collegiali si propongono con questo progetto è di diffondere la cultura della solidarietà e dei diritti, per educare a una cittadinanza partecipe e responsabile, partendo dal presupposto che il volontariato può essere interlocutore autorevole per la scuola, capace di apportare contributi educativi e testimonianze significative.

Per il volontariato ne deriva la possibilità di supportare la scuola nel compito educativo, offrendo ai ragazzi riflessioni, testimonianze e strumenti per leggere la realtà, viverla e trasformarla in un’ottica di crescita continua; nello stesso tempo il progetto offre alle associazioni l’opportunità di comunicare, di valorizzare la propria esperienza e di offrire momenti di formazione e confronto su valori e tematiche di interesse collettivo e sui principi della cittadinanza attiva e responsabile.

La proposta di educazione alla solidarietà vuole offrire ai ragazzi spazi di espressione, in risposta al loro bisogno e diritto di partecipazione attiva nella scuola e nella società.

Le associazioni di volontariato con cui la Scuola è in contatto sono “Il Ponte” di Casa S. Chiara, il F.A.I., le Piccole Sorelle dei Poveri, Associazione “L’Aliante”.

Certificazione linguistica

Sono destinatari del progetto gli studenti dei licei, ai quali verrà proposto un itinerario utile a conseguire la certificazione del DELF (lingua francese), PET e FIRST CERTIFICATE (lingua inglese), DELE (lingua spagnola).

Progetto “Mat-Lab”

Progetto destinato al biennio della scuola superiore, da svolgersi nelle ore di informatica. L’ambiente matematico MATLAB viene utilizzato per avviare gli studenti alla programmazione, esplorando al contempo alcune strutture matematiche.

Life Learning Center

Progetto Laboratorio di genetica molecolare al Life Learning Center

In atto dall’a.s. 2000 - 2001:

Referenti: Prof.ssa Antonella Lobietti, Prof. Marco Sacchetti

Il percorso di studio di biologia, affrontato dalle classi 3 liceo scientifico, 2 liceo classico e 4 liceo linguistico, viene integrato e ampliato dall’attività di laboratorio del centro didattico Life Learning Center del dipartimento di biotecnologie dell’Università di Bologna.

Durante i due giorni di corso, gli studenti eseguono varie tecniche di laboratorio normalmente in uso nei centri di ricerca.



Attraverso lo studio e l'analisi di alcune molecole di DNA con la tecnica della "PCR" (polimerase chain reaction) e del "DNA fingerprinting" possono amplificare e in seguito confrontare i genomi appartenenti ad individui diversi.

Attraverso le tecniche del DNA ricombinante, applicate sul batterio Escherichia Coli, gli allievi eseguono la trasformazione batterica per produrre ed estrarre una proteina fosforescente.

Per finire, viene approfondito il processo di sintesi proteica utilizzando programmi informatici specifici per l'analisi delle proteine.

Il corso ha la importantissima funzione di approfondire gli argomenti oggetto di studio e di rendere consapevoli i giovani delle tecniche oggi più usate nella ricerca e nei laboratori di analisi.

E' molto importante, inoltre, ai fini di orientare lo studente nella scelta degli studi universitari, fornendo una rilevante conoscenza delle tecniche e delle modalità di lavoro e indagare ora in uso in tutte le facoltà scientifiche universitarie.

Progetto redazione "San Luigi Time"

E' in atto dall'a.s. 2006 - 2007.

Il progetto, riservato agli alunni dei licei, mira a coinvolgere gli studenti nel lavoro di una vera redazione di giornale con la realizzazione e la pubblicazione, in completa autonomia, del " San Luigi Time".

Gli studenti partecipano alle riunioni di redazione, realizzano gli articoli e le interviste, si occupano delle immagini da pubblicare, si impegnano a distribuire il giornale in tutta la città e ricercano gli sponsor per coprire le spese di pubblicazione.

Il giornale esce con cadenza trimestrale, 4 numeri all'anno, e richiede, da parte dei ragazzi un notevole lavoro di gruppo, il rispetto dei tempi di consegna degli articoli, il contatto con gli sponsor e con l'editore; il tutto inserito nel normale svolgimento delle attività didattiche quotidiane.

Il progetto, coordinato dalla Prof.ssa Antonella Lobietti, è sostenuto dall'Associazione genitori Collegio San Luigi e dagli insegnanti che collaborano alla stesura di articoli in ogni numero.

L'obiettivo è di far crescere gli studenti nelle abilità attraverso la realizzazione di articoli di giornale, come richiesto nella

prova scritta di italiano all'esame di stato, e nel proporre loro un'attività di vero orientamento professionale nel campo della comunicazione.

Progetto Winter Line - linea verde a nord della gotica 1944-1945

Il progetto prevede una visita guidata al Parco Corno alle Scale. L'escursione sarà preceduta da letture tratte dai romanzi di Pavese, Fenoglio e Calvino e comprenderà l'analisi geomorfologica del territorio e la ricostruzione delle vicende storiche che hanno segnato l'alta valle del Reno, lungo la Linea Gotica, durante la seconda guerra mondiale.

Educazione ambientale

Educazione alla convivenza civile

Progetto di educazione alla salute

Progetto Teatro Guardassoni

Il Quotidiano in classe

Attività del FAI

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN CONDOTTA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° E 2° GRADO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTI
10	Comportamento	MOLTO CORRETTO L'alunno/a è sempre corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Partecipa alla vita della classe e accoglie attivamente le proposte degli insegnanti e della scuola.
	Atteggiamento	IRREPENSIBILE Molto disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico un provvedimento disciplinare.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle Censegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
9	Comportamento	ORDINARIAMENTE CORRETTO L'alunno/a è generalmente corretto nei comportamenti con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola.
	Atteggiamento	Disciplinato negli atteggiamenti tenuti a scuola.
	Note disciplinari	NESSUNA Non ha a suo carico provvedimenti disciplinari.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	APPROPRIATO Utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	REGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	Rispetto delle Censegne	PUNTUALE E COSTANTE Assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.
8	Comportamento	CORRETTO Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto e/o talvolta, tuttavia, si rende responsabile di qualche ritardo non giustificato.
	Atteggiamento	ADEGUATO Non sempre irreprensibile; se richiamato, si adopera per recuperare l'atteggiamento giusto.
	Note disciplinari	SPORADICHE ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a una nell'arco del trimestre.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	RARAMENTE INAPPROPRIATO Non sempre utilizza in maniera diligente il materiale e/o le strutture della scuola. Non sempre porta tutto il materiale richiesto.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	TALVOLTA IRREGOLARE Frequenta con assiduità le lezioni, ma non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle Censegne	NON SEMPRE PUNTUALE E COSTANTE Talvolta non rispetta le consegne.
7	Comportamento	POCO CORRETTO L'alunno/a ha talvolta comportamenti poco corretti nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola.
	Atteggiamento	REPENSIBILE L'alunno viene spesso richiamato dagli insegnanti. Si riconoscono tuttavia, in progressione, dei possibili miglioramenti.
	Note disciplinari	FREQUENTI Diverse ammonizioni verbali e scritte nell'arco di ciascun trimestre.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	INADEGUATO Utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Spesso non porta il materiale richiesto.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	IRREGOLARE La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
	Rispetto delle Censegne	CARENTE Non assolve alle consegne in maniera puntuale e costante.



6	Comportamento	SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato a gravi mancanze di rispetto nei confronti dei docenti, degli alunni e del personale della scuola e/o si rende responsabile di continue assenze immotivate o non giustificate o ha avuto sospensioni messe per iscritto nell'insieme superiori a 5 giorni nel trimestre.
	Atteggiamento	BIASIMEVOLE L'alunno viene ripetutamente ripreso per l'arroganza con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. Se richiamato, non si corregge.
	Note disciplinari	RIPETUTE E NON GRAVI Ammonizioni scritte superiori a sei e/o ripetute sospensioni dall'attività didattica per violazioni non gravi.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	NEGLIGENTE Utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Ordinariamente non porta il materiale necessario per le lezioni.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
	Rispetto delle Consegne	MOLTO CARENTE Solo saltuariamente rispetta le consegne.
5	Comportamento	DECISAMENTE SCORRETTO Il comportamento dell'alunno è improntato sul mancato rispetto dei docenti, dei compagni e del personale della scuola e/o si rende responsabile di continue assenze non giustificate.
	Atteggiamento	RIPROREVOLE L'alunno viene sistematicamente ripreso per la spavalderia con cui si atteggia nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. La sua partecipazione al dialogo educativo è pressoché nulla.
	Note disciplinari	RIPETUTE E GRAVI Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dall'attività didattica per violazioni gravi, con sospensioni superiori a 7 giorni, per l'uso in classe di videocamere e registratori usati senza il permesso del docente di turno.
	Uso del Materiale e delle strutture della scuola	IRRESPONSABILE Utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola e si rende pericoloso per sé e per gli altri.
	Frequenza, Assenze e Ritardi	DISCONTINUA E IRREGOLARE Frequenta in maniera saltuaria le lezioni e raramente rispetta gli orari.
	Rispetto delle Consegne	INESISTENTE Non rispetta le consegne.

Collegio San Luigi

Immagini che parlano...





Scuola Secondaria di Primo Grado Anno Scolastico 2010 - 2011 Piano dell' Offerta Formativa

Premessa

All' interno dell' Istituto Comprensivo Paritario "Collegio San Luigi", la scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione. Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono, a loro volta, alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

In particolare nel Piano dell'Offerta Formativa si ritiene fondamentale che l'azione educativa debba essere caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell' allievo.

Programmazione delle Attività

Nell' Istituto Comprensivo Paritario "Collegio S. Luigi", la programmazione delle attività didattiche ed educative del ciclo di studi della scuola secondaria di primo grado è orientata a perseguire obiettivi opportunamente integrati tra loro:

- obiettivi generali del processo educativo (educativi e formativi),
- obiettivi specifici di apprendimento (cognitivi).

Il perseguimento di tali obiettivi avviene attraverso l'utilizzo di adeguate metodologie di insegnamento, supportate da una coerente strumentazione didattica.

Questa impostazione richiede al Corpo Docente un atteggiamento di creativa e responsabile progettazione delle scelte educative e didattiche, al fine di offrire validi percorsi formativi.

In questa prospettiva, infatti, non è più sufficiente comprendere ciò che vale per tutti e trasformarlo in ciò che vale per ciascuno, ma si deve proporre un' offerta formativa in cui non si abbiano più prestazioni uniformi progettate a priori, ma percorsi capaci di partire dal particolare personale per sfociare nel generale culturale.

Si può affermare infatti che in questo Istituto i Docenti intendono il loro compito come un impegno nel quale porre passione, dedizione, inventiva nella gioia che caratterizza ogni incontro educativo, che abbia come finalità la promozione totale della persona umana.

Il Corpo Docente è impegnato ad ottenere il più pieno successo nel lavoro. Garanzia di questo successo sono:

- l' impegno costante e qualificato di tutti i Docenti, come già affermato;
- una sempre presente autovalutazione;
- l'elaborazione di un efficace sistema di autovalutazione e valutazione ispirato a criteri di coerenza, trasparenza, motivazione.

Obiettivi Educativi

Costituiscono la finalità essenziale della presenza del nostro Istituto e si fondano sulla interpretazione cristiana del valore della vita umana. Si possono riassumere nel progetto di promuovere totalmente la persona, fino alla dimensione soprannaturale.

Ciò comporta, nell'ambito della vita scolastica, l'esigenza di

permeare gli insegnamenti delle varie discipline di uno spirito rivolto alla scoperta ed alla valorizzazione delle potenzialità affettive, creativo-espressive, intellettive, di ogni singolo allievo indirizzandole progressivamente a proporsi in termini di solidale socializzazione, sviluppando, in altre parole, la capacità di stabilire ed accrescere rapporti interpersonali di collaborazione ed amicizia e di acquisire un atteggiamento di attiva e consapevole partecipazione al lavoro scolastico.

Obiettivi Formativi

Consistono in una graduale e progressiva opera di strutturazione delle consapevolezze necessarie per una gestione sempre più autonoma delle risorse

- intellettuali (capacità di capire)
- etiche (capacità di volere)
- affettive (capacità di amare) di ogni singolo allievo.

Obiettivi Cognitivi

Consistono nell'opera di approfondimento, osservazione, rappresentazione e conseguente padronanza pratica nei diversi ambiti:

- linguistico,
- storico,
- scientifico,
- tecnico,
- artistico,
- motorio,

in modo da sviluppare un patrimonio di

- concetti e metodi di indagine,
- nozioni di base in ogni singola disciplina,
- capacità di espressione e comunicazione,
- competenze operative,

indispensabili per affrontare il prosieguo degli studi.

Metodologia e Strumentazione Didattica

La metodologia consiste nel modo attraverso il quale l'azione didattica è indirizzata al perseguimento degli obiettivi.

Sotto il profilo educativo, la metodologia si basa principalmente sull'esempio del corpo insegnante, in modo da far leva sulla naturale inclinazione degli allievi di quest'età a scegliere modelli di identificazione.

L'esempio sarà mirato a testimoniare rigore morale, solidarietà, amore per la vita e la sua sacralità.

Tutte le figure docenti saranno impegnate ad infondere negli allievi la certezza di poter contare sulla comprensione, sul rispetto, sulla benevolenza e sulla linearità di comportamento

dei loro insegnanti.

Insieme all'esempio, molto importanti saranno inoltre:

- il costante attento rapporto con la famiglia,
- il progressivo sviluppo della coscienza di responsabilità;
- verso se stessi facendo crescere il desiderio di sentirsi capaci di aderire sempre più a modelli di identificazione positivi;
- verso la famiglia, che sarà percepita anche come centro di emanazione di un progetto di iniziazione al vivere sociale;
- verso la scuola e l'Istituto affinché siano pensati come luogo di crescita delle proprie energie e capacità.

Sotto il profilo formativo la metodologia si articola in un lavoro di approccio al sapere improntato a principi di:

- gradualità, rispetto alle capacità sia dei singoli sia della classe;
- circolarità progressiva nel percorso di approfondimento dei vari argomenti in ogni singola disciplina;
- integrazione delle conoscenze nelle varie discipline;
- verifica sistematica del grado di apprendimento sia a livello dei singoli che a livello di classe;
- sistematica motivazione attraverso l'utilizzo di tecniche volte a premiare l'impegno ed i risultati.

Sotto il profilo cognitivo la metodologia consiste nell'orientare all'acquisizione di nozioni e concetti attraverso percorsi di logica:

- guida alla percezione globale dei problemi,
- guida alla loro scomposizione analitica,
- guida alla loro ricomposizione sintetica;

e attraverso l'attualizzazione del sapere acquisito, che consenta di collegare le nozioni apprese nelle varie discipline alle esperienze di vita vissuta.

Nel progettare la propria azione didattica, che ha al centro la persona come soggetto di educazione, i docenti terranno conto delle caratteristiche psicologiche e intellettive del preadolescente e s'ispireranno a criteri metodologici di diversificazione delle attività scolastiche:

- lezione frontale, come momento introduttivo e riepilogativo;
- lavoro individuale o di gruppo volto a consolidare le nozioni, le capacità relazionali ed espressive, il senso di responsabilità verso gli altri;
- individualizzazione dell'insegnamento, in relazione alle esigenze e alle caratteristiche degli alunni, con interventi di recupero, sostegno e potenziamento;



- coinvolgimento della famiglia nell'azione educativa, ispirata a criteri di trasparenza del progetto educativo in atto;
- scelta dei contenuti, volta a favorire spunti per un lavoro comune;
- laboratorio linguistico per potenziare le capacità espressive;
- uso dei laboratori scientifici per la conoscenza e la sperimentazione;
- uso della Biblioteca Mazenta per approfondimenti e percorsi di ricerca;
- audiovisivi e tecnologia del multimediale come stimolo all'apprendimento;
- visite guidate a luoghi d'interesse storico, artistico, scientifico come musei, biblioteche, pinacoteche, città d'arte e centri di produzione, per favorire il processo di attualizzazione delle conoscenze acquisite;
- partecipazione a percorsi di particolare significato formativo realizzati dalle realtà culturali presenti sul territorio.

Realizzazione

La programmazione educativa e didattica procederà come segue:

- realizzazione del progetto "ACCOGLIENZA", ispirato all'analisi delle "aree di qualità" della scuola;
- realizzazione del progetto "PROMOZIONE ALLA LETTURA", considerato come obiettivo trasversale e comune a tutte le discipline;
- realizzazione del progetto "SCUOLAMBIENTE", dedotto da un'idea proposta alle scuole come studio trasversale dei problemi ambientali e di corretta gestione delle risorse;
- progettazione e realizzazione di un modulo di "EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'", rivolto agli alunni della terza classe;
- realizzazione di un PERCORSO INTERDISCIPLINARE di AUTORIENTAMENTO E ORIENTAMENTO, finalizzato a un progetto personale di studio e lavoro;
- realizzazione di attività di recupero, sostegno e potenziamento;
- attenzione alla SICUREZZA nell'ambiente scolastico e sul territorio, con attività di presa di coscienza delle situazioni di pericolo e acquisizione dei comportamenti conseguenti; MODULO DI EDUCAZIONE STRADALE da realizzare in collaborazione con i Vigili Urbani di Bologna, per la classe terza, in relazione al nuovo Codice della Strada.
- attività teatrale e musicale;
- certificazione linguistica (francese-inglese-spagnolo);
- progetto teatro in lingua inglese nell'ottica dei percorsi

interdisciplinari, finalizzati all'educazione integrata della persona, con obiettivi formativi e didattici specifici.

- programmazione di percorsi interdisciplinari, non solo in vista dell'esame di licenza, finalizzati al raggiungimento degli stessi obiettivi didattici e educativi ed al consolidamento delle medesime abilità.

Organigramma

Nell'anno scolastico 2010-2011, l'organigramma della scuola media è il seguente:

Presidente prof. P. Giuseppe Montesano

Docenti

Religione cattolica	prof. Aldo Tell
Italiano, storia, geografia	prof. Maria Giannantonj prof. Manuela Golini prof. P. Leonardo Berardi
Lingua straniera (inglese)	prof. Maria Guardincerri
Lingua straniera (francese)	prof. Anna Galotti
Lingua straniera (spagnolo)	prof. Lara Tanari
Scienze matematiche, chimiche	prof. Irene Musso
Tecnologia	prof. Anna Rosa Fughelli
Arte e immagine	prof. Simonetta Giannini
Musica	prof. Kyoung Soon So
Educazione motoria	prof. Giovanna Viaro
Coordinatore di plesso	prof. Maria Giannantonj
Ref. Biblioteca e "Progetto lettura"	prof. Maria Giannantonj
Coord. servizi multimediali	prof. Anna Rosa Fughelli
Progetto accoglienza	prof. Maria Giannantonj
Mod. educazione all'affettività	prof. Irene Musso
Progetto scuolambiente	prof. Irene Musso prof. Anna Rosa Fughelli

Coordinatori di classe:

I A	prof. Manuela Golini
II A	prof. Maria Guardincerri
III A	prof. Maria Giannantonj

Organizzazione dell'Orario

Il lavoro della Scuola secondaria di primo grado è organizzato con scansione trimestrale e così pure la valutazione degli alunni.

Le lezioni si svolgono a partire dalle ore 8.00.

In orario scolastico vengono offerte un'ora settimanale di laboratorio linguistico e alcune ore di laboratorio di scienze.

Gli orari di lezione sono i seguenti

Da Lunedì a Venerdì

I Ora	8,00 - 9,00
II Ora	9,00 - 10,00
III Ora	10,00 - 11,00
Pausa	11,00 - 11,15
IV Ora	11,15 - 12,00
V Ora	12,00 - 13,00
VI Ora	13,00 - 14,00

Verifiche e Valutazioni

Tutto il lavoro svolto porterà a verifiche sistematiche e diversificate e ad una complessiva valutazione.

Per ogni alunno, sulla base dei risultati delle prove d'ingresso, sarà individuata la situazione di partenza relativamente alla quale saranno stabiliti gli obiettivi personalizzati.

La valutazione formativa terrà conto del punto di partenza e dei progressi compiuti dall'alunno, in relazione agli obiettivi fissati nella programmazione educativa e didattica. Le verifiche saranno coerenti con la programmazione educativa e didattica sia di classe sia individuale e potranno consistere in:

- controllo dei quaderni e del materiale didattico, soprattutto per gli alunni più in difficoltà nel mantenere ordine e accuratezza nel lavoro;
- prove scritte, pratiche o grafiche per individuare il conseguimento degli obiettivi;
- interrogazioni orali per verificare i contenuti acquisiti, le capacità espressive, la comprensione dei testi e la padronanza lessicale;
- colloqui e discussioni in classe, per sollecitare l'interesse, la partecipazione, la riflessione e per valutare le capacità di ascoltare, intervenire in modo pertinente, argomentare le proprie opinioni;
- questionari a risposte multiple, per valutare le capacità di intuizione e ragionamento;
- relazioni su visite guidate, esperienze di laboratorio, proposte operative, svolte dal singolo o dal gruppo, per verificare l'acquisizione delle nozioni e di un corretto metodo di lavoro.

La valutazione formativa s'ispirerà ai seguenti criteri di massima:

- livello di partenza;

- interesse, partecipazione, qualità del lavoro personale;
- collaborazione e adeguatezza delle risposte agli interventi educativi e didattici;
- maturazione della personalità;
- adeguatezza nel raggiungimento degli obiettivi programmati educativi e didattici.

In base alle esigenze dei singoli alunni, il C. d. C. deciderà interventi personalizzati di recupero, sostegno e potenziamento.

In base al Decreto-Legge del 1 settembre 2008, n. 137, articolo 3 la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti e la certificazione delle competenze acquisite è espressa in decimi.

Per una immediata comprensione dei valori dei livelli di valutazione, si può indicare quanto segue:

10-9	Possiede conoscenze complete, approfondite e personalizzate. Applica conoscenze e competenze in situazioni diverse e complesse con precisione e autonomia. Organizza in modo autonomo e completo consegne e compiti affidati, utilizzando metodologie adeguate ed elaborando percorsi personalizzati.
8	Possiede conoscenze complete e sicure. È in grado di rielaborare le conoscenze e trasferirle anche in situazioni difficili; Esegue con autonomia e impegno consegne e compiti assegnati.
7	Possiede conoscenze articolate e, di norma, sicure. Coglie il senso dei contenuti, anche complessi, ma li esegue con incertezza. Sa trasferire abilità e competenze in situazioni differenziate, anche se con imprecisione.
6	Possiede conoscenze sufficienti nelle discipline di studio. Sa orientarsi nelle tematiche fondamentali proposte. Sa eseguire consegne o compiti assegnati anche se con imprecisioni.
5	Si applica superficialmente e con discontinuità, per cui è in difficoltà nell'eseguire consegne e compiti assegnati. Possiede conoscenze superficiali, non ben strutturate e manifesta imprecisioni non gravi.



4	Si applica poco ed evidenzia conoscenze frammentarie e molto superficiali. È in grave difficoltà nell' eseguire i compiti assegnati.
3	Le conoscenze dell'alunno sono completamente inesistenti per mancanza di volontà, di applicazione, di responsabilità.

Per quanto riguarda la **condotta** si richiama il Decreto 31 luglio 2008, che prescrive di valutarla in decimi e sottolinea che, qualora l' alunno ottenesse la non sufficienza con il 5, non risulterà promosso alla classe successiva anche se i voti nelle varie discipline fossero sufficienti.

Obiettivi Generali per le varie Aree Disciplinari *Insegnamento della Religione Cattolica*

Obiettivi

- Conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti della religione cattolica.
- Confronto tra cattolicesimo, altre confessioni cristiane, altre religioni e altri sistemi di significato.
- Educazione alla coscienza della propria identità e al rispetto per le posizioni diverse.
- Acquisizione di quelle conoscenze religiose che permettono di comprendere il patrimonio storico-culturale della nazione italiana.

Area Linguistico-Umanistica

(Italiano – Laboratorio teatrale)

Area Storico - Geografica

Obiettivi

- Capacità di ascolto.
- Capacità di lettura.
- Comprensione di messaggi e testi.
- Correttezza formale, proprietà e ricchezza lessicale nell'esposizione.
- Razionalità nello svolgimento delle prove.
- Conoscenza dei contenuti, capacità di organizzazione e rielaborazione personale.
- Riflessione logico-grammaticale.
- Collaborazione al processo di apprendimento in rapporto alle capacità individuali.
- Osservazione della realtà e di se stessi.
- Uso appropriato e vario del lessico.
- Uso degli strumenti.
- Consapevolezza delle personali abilità di relazionarsi con l' ambiente e la società.

Lingue Comunitarie

(Francese – Inglese – Spagnolo)

Obiettivi

- Arricchire le capacità linguistiche con un altro strumento.
- Arricchire la comunicazione attraverso l'uso di una lingua diversa dalla propria.
- Consolidare l' identità della propria cultura attraverso il confronto con una cultura diversa dalla propria.
- Comprendere la lingua orale e scritta.
- Produrre la lingua orale e scritta.

Area Matematico-Scientifico- Tecnologica

(Matematica - Scienze naturali e sperimentali - Tecnologia)

Obiettivi

- Capacità di osservare.
- Capacità di confrontare e misurare.
- Capacità di individuare problemi relativi agli ambiti tecnico-scientifici, in differenti situazioni, utilizzando opportune tecniche di base.
- Capacità di risolvere le situazioni problematiche indicate al punto precedente.
- Abilità di calcolo e uso adeguato degli strumenti e del linguaggio grafico.
- Capacità di operare con grandezze e unità di misura.
- Conoscenza del linguaggio logico, probabilistico e informatico e padronanza dei linguaggi specifici delle discipline trattate.

Area Artistico-Espressiva

(Arte e immagine - Musica - Educazione motoria)

Obiettivi

- Osservazione della realtà e di se stessi.
- Uso del lessico.
- Uso degli strumenti.
- Consapevolezza delle personali abilità di relazionarsi con l'ambiente e la società.
- Consapevolezza delle personali capacità di avvicinare in modo originale e creativo i vari aspetti delle discipline.

Progetti

Progetto Accoglienza

L'accoglienza rappresenta un'area di qualità della scuola, non solo nei primi giorni di lezione, ma lungo tutto il curriculum di studio di un ragazzo, che ha bisogno di sentirsi accolto e benvenuto.

La finalità dell'accoglienza consiste nel rimuovere il disorientamento iniziale e nel soddisfare il bisogno di appartenenza a un organismo, a una struttura che l'alunno deve imparare a

sentire come "propria".

Il Collegio Docenti ha quindi approvato un insieme di iniziative volte a favorire l'accoglienza degli alunni; i risultati ottenuti nello scorso anno sono stati molto positivi, tali da convincere a inserire regolarmente questo progetto nella programmazione iniziale dell'anno scolastico.

Classe Prima

1. GIORNATA DELLA CONOSCENZA: autopresentazione dei docenti e presentazione del regolamento interno d'Istituto da parte dell'incaricato del Preside; iniziative volte a favorire la reciproca conoscenza, un sereno inserimento nel gruppo classe, un clima accattivante e collaborativo.
2. VISITA GUIDATA ALLE ATTREZZATURE DELL'ISTITUTO da effettuarsi nelle prime giornate di scuola: biblioteca, laboratori, museo.
3. PRESENTAZIONE METODOLOGICA DELLE DISCIPLINE da parte dei docenti, relativa alla materia insegnata, al metodo di lavoro, ai testi di studio...

Classi Seconda e Terza

1. INCONTRO E SALUTO RECIPROCO.
2. RIPETIZIONE DELLE NORME RELATIVE AL REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO.
3. PRESENTAZIONE DELLE NOVITA' relative ai nuovi orari, ai testi di studio, al programma, agli argomenti, ai progetti da realizzare.
4. CORREZIONE DEI COMPITI DELLE VACANZE come occasione di ripasso dei concetti fondamentali delle discipline.
5. GUIDA ALL'ORIENTAMENTO e, in particolare per le terze classi, guida all'esame di licenza media e alla scelta dell'indirizzo di studi superiori.
6. ATTIVITA' DI INTEGRAZIONE per gli alunni che si inseriscono nella classe già formata.

I Docenti, oltre a creare in classe un clima sereno di lavoro, cercheranno di accordarsi per non rendere troppo oneroso il carico dei libri in una stessa giornata e troppo faticoso lo svolgimento dei compiti a casa.

Per facilitare i ragazzi, il registro di classe sarà affiancato da un diario-agenda di classe in cui saranno annotati i compiti assegnati.

All'inizio dell'anno scolastico sono programmati incontri con

i genitori per una migliore conoscenza reciproca genitori-insegnanti, per presentare la programmazione annuale e per consentire una migliore conoscenza tra i genitori al fine della elezione dei rappresentanti nei consigli di classe.

Progetto per la Promozione alla Lettura

Il Collegio dei Docenti ha approvato un piano di promozione alla lettura considerato come obiettivo comune e trasversale delle varie discipline. Tale progetto coinvolge ed integra tutte le componenti della comunità scolastica: docenti, alunni, personale specializzato interno o esterno alla scuola.

In questo progetto sono coinvolte tutte le classi della scuola media e tutti i Docenti. E' referente per il progetto la professoressa Giannantonj.

Obiettivi e Finalità

Psicologi, pedagogisti ed educatori hanno sottolineato ripetutamente i vantaggi che la lettura apporta allo sviluppo cognitivo e psico-affettivo del bambino e del preadolescente: dotare il bambino di una solida capacità di lettura significa munirlo di uno strumento di lavoro che lo accompagnerà per tutta la vita, favorendone lo sviluppo personale e l'integrazione nella società.

Oggi questo ambizioso compito è affidato in gran parte alla scuola: la capacità di leggere non è innata e il bambino deve sforzarsi per impadronirsene. Il suo atteggiamento futuro nei confronti della lettura dipenderà da come si produrranno i suoi primi contatti con essa.

Affinché questo atteggiamento sia positivo, si dovrà sviluppare una sensibilità che gli permetta di coglierne le caratteristiche ludiche e creative e insieme ne riveli tutti i vantaggi. Un progetto di promozione alla lettura deve dunque superare l'ambito specifico dell'educazione linguistica e coinvolgere tutti gli educatori, per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona, al fine di consentire a tutti i cittadini di saper gestire autonomamente e consapevolmente il proprio rapporto con la sfera delle informazioni e le proprie aspirazioni culturali. In particolare a livello di scuola dell'obbligo, si ritiene essenziale sviluppare la lettura intesa come:

- decodifica e comprensione dei vari tipi di linguaggio, compresi quelli multimediali;
- approccio motivato ad una pluralità di testi: letterari, scientifici, divulgativi...;
- abilità autonoma che stimoli la fantasia e potenzi la creatività.



Attività Programmate per l'anno Scolastico 2010 – 2011 Nell'ambito del Progetto Lettura

CLASSE I MEDIA

Visita guidata alla biblioteca Mazenta con ricerca di libri dallo schedario.

CLASSE II MEDIA

Visita guidata con iscrizione degli alunni alla biblioteca di Sala Borsa.

Iniziative proposte dalla Sala Borsa

CLASSE III MEDIA

Iniziative proposte dalla Biblioteca di Sala Borsa.

Progetto di Educazione all'affettività'

Destinatari: alunni della terza media.

Discipline coinvolte: irc, italiano, educazione civica, scienze, educazione fisica.

Periodo di realizzazione previsto: mesi di febbraio, marzo, aprile.

Finalità' educative

1. Promuovere negli adolescenti un corretto approccio ai temi dell'affettività, della sessualità e dell'amore considerati come valori che devono essere vissuti in pienezza e responsabilità.
2. Favorire un equilibrato e armonico sviluppo morale, bio-psico-fisico, affettivo e relazionale.

Obiettivi

1. Acquisire la consapevolezza dei cambiamenti fisici e psicologici tipici dell'adolescenza.
2. Prendere coscienza della diversità dei sessi.
3. Orientare l'affettività verso la responsabilità.
4. Interiorizzare la consapevolezza che la sessualità umana è un valore che deve essere vissuto secondo criteri di libertà, rispetto, condivisione e promozione del proprio essere uomo o donna.
5. Affrontare con equilibrio i problemi legati al periodo dell'adolescenza.

Metodologia

- a. Dialogo e discussione guidata per favorire la partecipazione e suscitare gli interrogativi profondi sulla vita.
- b. Lezione frontale per spiegare gli argomenti specifici delle varie discipline, introdotti e sviluppati con gradualità e delicatezza, in relazione alla maturità degli allievi
- c. Approfondimenti personali o di gruppo per stimolare l'acquisizione dei concetti.
- d. Incontri con esperti.

Verifica e valutazione

- A. Interesse e partecipazione.
- B. Prove specifiche disciplinari sulle conoscenze acquisite.
- C. Maturazione della personalità.

I Docenti delle discipline coinvolte sono disponibili a fornire indicazioni specifiche sui contenuti. Saranno inoltre lieti di presentare tutti i chiarimenti che i genitori riterranno necessari.

Progetto Scuolambiente

Il problema dell'educazione ambientale si presenta, di anno in anno, sempre più importante a causa dell'incidenza che il degrado ambientale ha sulla qualità della vita di ogni persona.

Nella scuola, in particolare, l'educazione ambientale si presenta come argomento trasversale nelle varie discipline anche grazie al fatto che i libri di testo ne fanno riferimento specifico.

Il P.O.F. del Collegio S. Luigi, promuovendo la formazione integrale della persona, giudica fondamentale che ogni alunno prenda coscienza dei problemi relativi alla società nella quale è inserito, per imparare a valutarne la portata e ad assumere comportamenti conseguenti.

Tra i doveri che la conoscenza dell'attuale situazione ambientale impone a ogni cittadino responsabile ci sono certamente: la difesa della natura e dell'ambiente, la conoscenza delle cause del degrado ambientale, la consapevolezza della limitatezza delle risorse, l'analisi critica dell'attuale modello di sviluppo con riferimento particolare ai nostri comportamenti e al nostro stile di vita.

I Docenti della scuola media inseriscono normalmente nella loro programmazione annuale quanto concerne l'educazione ambientale in relazione alle singole discipline di studio; anche nel corso di questo anno scolastico sono stati elaborati alcuni progetti per favorire la maturazione degli alunni in questo ambito.

Finalità'

Finalità essenziale del lavoro di educazione ambientale, sarà fare in modo che gli alunni prendano coscienza del fatto che solo un ambiente conosciuto, rispettato e salvaguardato e una opportuna conoscenza e gestione delle risorse naturali possono garantire una buona qualità della vita.

A questo scopo, all'interno di ciascuna disciplina di studio per il suo specifico ambito, si tenderà a favorire l'acquisizione dei seguenti prerequisiti:

1. conoscenza delle risorse fondamentali: aria, acqua, suolo e delle loro principali cause di inquinamento, al fine di una motivata salvaguardia dell'ambiente e di una consapevole gestione delle risorse;

2. studio del ciclo vitale dei materiali per arrivare a considerare i rifiuti come possibile nuova risorsa;
3. analisi della distribuzione geografica delle risorse, dei costi umani e dell' impatto ambientale relativi al loro sfruttamento per comprendere appieno le implicazioni dei concetti di sviluppo improprio e di sviluppo sostenibile.

Obiettivi Educativi

1. Migliorare la conoscenza dell'ambiente, soprattutto in relazione alle risorse fondamentali ed alla loro salvaguardia e gestione.
2. Maturare un atteggiamento consapevole nei confronti del reperimento e dello sfruttamento delle risorse di uso quotidiano.
3. Conoscere e valutare in modo critico la forma di sviluppo sulla quale si basa la nostra società.

Obiettivi Didattici

1. Conoscenza dell'assetto del nostro territorio in relazione anche allo sfruttamento delle risorse fondamentali: aria, acqua e suolo.
2. Conoscenza dei processi produttivi che portano a ottenere le risorse di uso quotidiano e delle loro tecnologie di smaltimento; passaggio dal "rifiuto" ad un "eventuale" nuova risorsa".
3. Individuazione delle relazioni tra attività dell'uomo e ambiente naturale.
4. Capacità di analizzare gli elementi che determinano la rottura tra l'ambiente e gli elementi antropici.

Criteri Metodologici Per La Realizzazione Del Progetto

Saranno adottati i seguenti criteri metodologici:

- **Collegialità:** il lavoro coinvolgerà i singoli Consigli di classe.
- **Verificabilità:** il conseguimento parziale o totale degli obiettivi sarà verificato traducendo i medesimi in comportamenti e abilità osservabili.
- **Tempi e impegno delle classi:** sono interessate al progetto tutte le classi della scuola media nelle ore curricolari in base alla programmazione dei docenti.
- **Mezzi e strumenti:** saranno utilizzati tutti gli strumenti didattici reperibili nei testi scolastici; inoltre si organizzeranno opportune visite guidate.
- **Contenuti:** Forganizzazione di una rete concettuale adeguata all'approccio al progetto e alla sua prosecuzione e realizzazione, richiede una serie di concetti fondamentali, che saranno enucleati dai Docenti delle varie discipline interessate e studiati e approfonditi.
- **Verifica:** le verifiche sul lavoro, progettato dai Consigli di classe, saranno effettuate in itinere e naturalmente, alla fine del percorso, si vorrà valutare il cambiamento degli

alunni non solo per quanto riguarda le cognizioni acquisite, ma anche relativamente ai comportamenti nei confronti dell'ambiente che li circonda. Le verifiche saranno, quindi, sia verbali sia operative.

Progetto Certificazioni Linguistiche

Sono previste le preparazioni in vista delle certificazioni del KET (lingua inglese), DELF (lingua francese), DELE (lingua spagnola).

Progetto Educazione Civica

Per le classi II e III verrà attivato un incontro (o più) con i Vigili Urbani, che avrà come oggetto l'educazione stradale e l'illustrazione dei basilari criteri di sicurezza per muoversi a piedi o in bicicletta nel traffico cittadino.

Progetto "Luoghi E Storia Della Seconda Guerra Mondiale"

Il progetto si articolerà in vari momenti e diverse modalità; lezioni frontali di storia e letteratura, ricerche personalizzate a contemporanei, visite guidate sull' Appennino bolognese. (terza secondaria I grado)

Visite Guidate - Uscite D'istruzione

In base alla programmazione stilata per ogni classe, i Docenti si riservano di organizzare uscite didattiche e viaggi d'istruzione, che possano opportunamente integrare: quanto svolto a scuola. Le singole attività saranno via via indicate nei verbali delle sedute del Consiglio di classe, che è deputato ad approvarle.



Immagini che parlano...



Scuola Primaria " Collegio San Luigi " - Anno Scolastico 2010 - 2011 Piano dell' Offerta Formativa

Nella scuola "Istituto Collegio San Luigi " la programmazione delle attività didattiche ed educative del ciclo di studi della scuola primaria è orientata a perseguire tre ordini di obiettivi opportunamente integrati fra loro: educativi, formativi, cognitivi.

Il perseguimento di tali obiettivi avviene attraverso l'utilizzo di adeguate **metodologie di insegnamento**, supportate da una coerente **strumentazione didattica**.

La garanzia del successo del lavoro si sviluppa efficacemente attraverso un **sistema di valutazione** ispirato a criteri di *coerenza, trasparenza, motivazione*.

1. obiettivi educativi

Costituiscono il fine essenziale della presenza del nostro Istituto e si fondano sull'interpretazione cristiana del valore della vita umana. Sono esemplarmente riassunti nel passo del progetto educativo di Istituto: "promozione totale della persona fino alla dimensione soprannaturale".

Ciò comporta, nell'ambito della vita scolastica, l'esigenza di permeare gli insegnamenti delle varie discipline di uno spirito rivolto alla scoperta e alla valorizzazione delle potenzialità affettive, creative - espressive, intellettive di ogni singolo alunno, indirizzandole progressivamente a proporsi in termini di solidale socializzazione, sviluppando cioè capacità di stabilire ed accrescere rapporti interpersonali di collaborazione ed amicizia e di acquisire un atteggiamento di attiva e consapevole partecipazione al lavoro scolastico.

2. obiettivi formativi

Consistono in una graduale e progressiva opera di strutturazione delle consapevolezze necessarie per una gestione sempre più autonoma delle risorse intellettuali (capacità di capire), etiche (capacità di volere), affettive (capacità di amare) di ogni singolo alunno.

3. obiettivi cognitivi

Consistono nell'opera di: approfondimento, osservazione, rappresentazione, padronanza pratica nei diversi ambiti: **linguistico , storico, scientifico, tecnico, artistico, motorio, religioso**, in modo da sviluppare un patrimonio di:

- concetti e metodi di indagine,
- nozioni di base in ogni singola disciplina,
- capacità di espressione e comunicazione,
- competenze operative, indispensabile per affrontare il cammino degli studi.

Metodologia e Strumentazione Didattica

La metodologia consiste nel modo attraverso il quale l'azione didattica è indirizzata al perseguimento degli obiettivi.

Sotto il profilo educativo

la metodologia si basa principalmente sull'esempio del corpo insegnante, in modo da far leva sulla naturale inclinazione degli allievi di quest'età a scegliersi modelli di identificazione.

L'esempio sarà quindi mirato a testimoniare: **rigore morale, solidarietà, amore per la vita e la sua sacralità**.

Insieme all'esempio, molto importanti saranno:

1. **il costante ed attento rapporto con la famiglia,**
2. **il progressivo sviluppo della coscienza di responsabilità:**

verso se stessi con l'aderire a modelli di identificazione positivi;

verso la famiglia, vista come centro del vivere sociale;

verso la scuola e l'istituto pensati come luogo di crescita delle proprie capacità.

Sotto il profilo formativo

la metodologia si articola in un lavoro di approccio al sapere improntato a principi di:

- gradualità, rispetto alle capacità dei singoli e della classe;
- circolarità progressiva nel percorso di approfondimento nelle varie discipline;
- integrazione delle conoscenze nelle varie discipline;
- verifica sistematica del grado di apprendimento a livello di singoli e di classe;
- sistematica motivazione con il premiare l'impegno ed il risultato.

Sotto il profilo cognitivo

la metodologia consiste nell'orientare all'acquisizione di nozioni e concetti attraverso percorsi di logica:

guida alla percezione globale dei problemi,

guida alla loro scomposizione analitica,

guida alla loro ricomposizione sintetica,

attraverso l'attualizzazione del sapere acquisito, che consente di collegare le nozioni imparate alle esperienze della vita. Nel progettare la propria azione didattica, che ha al centro la persona come soggetto di educazione, i docenti terranno conto delle caratteristiche psicologiche e intellettive degli alunni e si ispireranno a criteri metodologici di diversificazione delle attività scolastiche:

- lezione frontale, come momento introduttivo e riepilogativo;
- lavoro individuale o di gruppo, per consolidare le nozioni di capacità relazionali ed espressive e il senso di responsabilità verso gli altri;
- individualizzazione dell'insegnamento secondo le esigenze e le caratteristiche degli alunni, con interventi di



ricupero, sostegno e potenziamento;

- coinvolgimento della famiglia nella azione educativa;
- scelta dei contenuti (vedi programmi didattici);
- laboratorio linguistico;
- uso della biblioteca;
- audiovisivi e tecnicamultimediale;
- visite guidate;
- partecipazione a percorsi della realtà culturale del territorio.

Realizzazione

La programmazione educativa e didattica procederà come segue:

- realizzazione del progetto accoglienza;
- realizzazione del progetto continuità;
- realizzazione del progetto lettura, (trasversale a tutte le discipline);
- realizzazione del progetto scuola-ambiente;
- realizzazione del progetto educazione stradale;
- realizzazione del progetto "educazione alla cittadinanza";
- realizzazione del progetto laboratorio teatrale;
- uscite didattiche.

Organigramma

Nell'anno scolastico 2010/2011 l'organigramma della scuola primaria è il seguente:

Dirigente scolastico	prof. P. Giuseppe Montesano
Vicedirigente	prof. P. Giancarlo Arosio
Insegnanti	
Religione cattolica	prof. P. Giancarlo Arosio
insegnamento di base	maestra Andreina Boni Angela Buda M. Grazia Cinti Daniela Carboni Camilla Gattai Francesca Greco Maria Cristina Roversi
lingua inglese	Lara Tanari Maria Luisa Farolfi
educazione motoria	Viaro Giovanna
educazione al colore	Chiara Fusco (maestra di specialità)
educazione al suono	M. So Kyoung Soon
alfabetizzazione informatica	Gattai Camilla
mimo	Oscar de Pasquale
attività sportive	Polisportiva S. Mamolo
canto corale	M. So Kyoung Soon
coordinatore di plesso	P. Giancarlo Arosio
coordinatori di classe	maestre di base

corsi extra curricolari:

basket	polisportiva S. Mamolo
danza moderna	Isadora (scuola di danza)
pianoforte	prof. Antonella Gamberini

Estratto dal P.O.F. dell'istituto

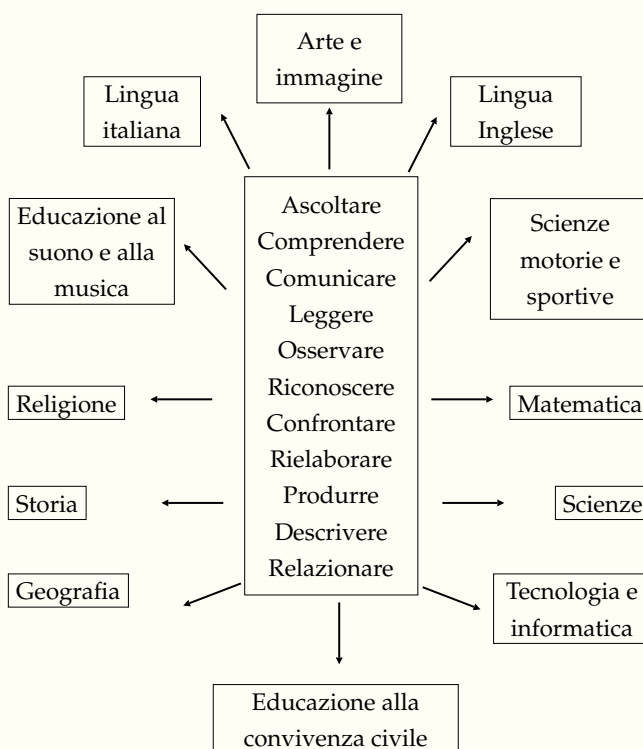
Introduzione

La scuola è caratterizzata dal Progetto Educativo, inteso alla promozione totale ed armonica della persona nelle sue dimensioni. Questo comporta la formazione critica dell'alunno per evitare la spersonalizzazione e raggiungere, al contrario, la libertà interiore che si dà confrontandoci con i valori assoluti. Simile intento si realizza con una comunità educativa, allo stesso tempo soggetto e ambiente, formata da alunni, docenti e genitori che collaborano al comune processo di formazione. Per attuare tali intenti sono stati individuati obiettivi formativo-educativi comuni, da raggiungere, per gradi, nelle varie classi:

- Acquisizione di comportamenti civilmente e socialmente responsabili.
- Capacità di stabilire rapporti interpersonali di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica.
- Capacità di svolgere in modo autonomo le proprie attività.
- Costanza, interesse ed impegno nel lavoro per valorizzare le proprie potenzialità.

Finalità Educative interdisciplinari

Parole chiave



Finalita' Educative delle Singole Discipline Comuni a Tutte le Classi Primarie.

Religione

- Comprensione della realtà trascendentale.
- Risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita.
- Maturazione di una identità spirituale che si confronta con le radici cattoliche e storico-culturali del popolo italiano.
- Rifiuto di ogni integralismo: religioso, culturale, razziale.
- Conoscenza del linguaggio della Bibbia e dei documenti della Chiesa.

Ambito Linguistico-Espressivo

Lingua Italiana

- Capacità di comunicare ed esprimere se stessi ed il mondo esterno.
- Possesso degli strumenti linguistici che permettano di accedere ad ambiti di conoscenze diverse.
- Utilizzo della riflessione linguistica per sviluppare capacità critiche.
- Raggiungimento di competenza comunicativa esprimibile con vari linguaggi anche non verbali.

Lingua Straniera

- Comunicazione della realtà attraverso l'uso di una lingua diversa da quella materna.
- Utilizzo della lingua straniera come strumento fondamentale per comprendere la cultura del popolo che la parla.

Arte e immagine

- Sviluppo delle potenzialità estetico-creative con uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.
- Accostamento ai beni culturali attraverso la conoscenza della storia, dell'arte e dell'ambiente.

Educazione al suono e alla musica

- Sensibilizzazione della personalità attraverso la musica.
- Capacità di individuare messaggi musicali espressi mediante linguaggi diversi.
- Educazione della voce attraverso il canto.

Scienze Motorie

- Consapevolezza della propria corporeità attraverso il linguaggio gestuale e motorio.
- Acquisizione di una corretta cultura motoria e sportiva.
- Scoperta delle attitudini motorie personali in base ai propri limiti e potenzialità.
- Consapevolezza che l'educazione motoria sviluppa il rispetto reciproco, la collaborazione interpersonale ed il controllo dell'impulsività.

Tecnologia e informatica

- Conoscere le parti del computer.
- Conoscere i termini informatici.
- Usare i componenti del computer.
- Navigare autonomamente in internet.

Ambito Matematico-Scientifico

Matematica

- Capacità di analizzare situazioni problematiche in contesti diversi.
- Capacità di osservare, riflettere, formulare problemi, ipotesi e strategie di verifica.
- Valorizzazione della logica ed anche dell'intuizione, dell'immaginazione e della creatività.
- Utilizzo di un linguaggio specifico della disciplina.
- Capacità di sostenere le proprie ipotesi e saperle analizzare criticamente.

Scienze

- Riconoscere la funzione della scienza e della tecnica nella vita sociale.
- Acquisizione di conoscenze scientifiche e loro utilizzo.
- Capacità di identificare situazioni reali e problematiche e loro risoluzione attraverso procedimenti logici e sperimentali.
- Utilizzo di un linguaggio specifico della disciplina.

Ambito Antropologico-Ambientale

Geografia - Storia - Educazione alla cittadinanza

Conoscenza del territorio e capacità di capire i processi di trasformazione naturali e artificiali.

Consapevolezza che gli interventi umani debbono rispettare i limiti ecologici.

Conoscere, ricostruire e comprendere gli eventi storici coi quali l'uomo ha organizzato la propria vita sociale.

Capacità di leggere nel presente le testimonianze del passato. Acquisizione del linguaggio specifico attraverso la lettura di fonti e documenti.

Conoscenza di regole della convivenza democratica e dell'organizzazione sociale anche in rapporto a culture diverse.

Programmazione delle Attività Didattiche Trasversali Comuni a Tutte le Classi della Scuola Primaria.

Inquinamento Acustico

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola primaria ponendosi l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sul problema dell'inquinamento acustico.

I percorsi, differenziati per le varie classi, si svilupperanno



secondo tempi e modalità diversi, da settembre a marzo. Il corpo docente ha stabilito di sviluppare questo argomento avendo considerato l'ubicazione della nostra scuola, nel centro della città, l'uso sempre più diffuso di auricolari per l'ascolto della musica ad altissimo volume e la frequentazione di luoghi di divertimento spesso molto rumorosi.

Programmazione delle Attività Didattiche Comuni a Tutte le Classi della Scuola Primaria

Si intende adottare come linea-guida comune il concetto "Io cittadino...a scuola, per strada, in Italia, in Europa" così sviluppata nella diverse classi:

Classe prima: i rifiuti.

Classe seconda: rispetto delle aree comuni.

Classe terza: il quartiere (l'ambiente).

Classe quarta: l'organizzazione comunale.

Classe quinta: l'educazione stradale.

In tal modo si pensa di avvicinare l'alunno alla conoscenza e al rispetto delle regole comuni affinché il bambino di oggi possa diventare consapevolmente un ottimo e responsabile cittadino europeo.

Valutazione

Il piano didattico della *Scuola Primaria* è sviluppato in scansione trimestrale; le verifiche sono effettuate durante e al termine di ogni unità di apprendimento per mezzo di prove scritte, orali, grafiche e pratiche.

La valutazione complessiva dei processi formativi si basa sulla evoluzione dello sviluppo dell'alunno e sui risultati in itinere.

Sono prese in considerazione tre dimensioni dello sviluppo dell'alunno: sfera psicomotoria, cognitiva, relazionale.

Il Consiglio dei Docenti al fine di ottenere una valutazione oggettiva, ma adeguata alle potenzialità del singolo alunno, in tutte le discipline del corso di studi, ha adottato alcuni indicatori, considerati come riferimento, sia per la valutazione delle prove scritte sia per quelle orali e pratiche:

- 1° comprensione della prova proposta,
- 2° razionalità nello svolgimento della prova,
- 3° ricchezza del contenuto,
- 4° correttezza formale.

Inoltre, tenendo presente la realtà soggettiva e oggettiva delle classi, valuterà il profitto di ogni singolo alunno in rapporto alla reale ed effettiva capacità. Perciò si terrà conto della costanza nello studio, dell'impegno messo in opera per acquisire gli obiettivi prefissati e dell'effettivo progresso nelle discipline, facendo uso della seguente tabella docimologica.

10	Ha conseguito piena competenza e possiede conoscenze complete e personalizzate. Organizza in modo autonomo e completo consegne e compiti affidati.
9	Ha conseguito adeguate competenze e conoscenze, usando i linguaggi specifici. Organizza in modo autonomo e corretto i compiti affidati.
8	Ha conseguito un buon livello di competenza e utilizza adeguatamente i linguaggi specifici Esegue con impegno e discreta correttezza consegne e compiti affidati.
7	Ha conseguito una competenza essenziale e usa parzialmente i linguaggi specifici. Esegue consegne e compiti affidati, ma con qualche incertezza.
6	Ha conseguito una limitata competenza e non utilizza i linguaggi specifici. Esegue consegne e compiti affidati con espressione stentata e imprecisa.
5	Non ha raggiunto un livello di competenza adeguato. E' in notevole difficoltà nell'esecuzione di consegne e compiti affidati.

Valutazione del comportamento

Decreto ministeriale del 16 gennaio 2009

L'articolo n° 1 del decreto dice che la valorizzazione del comportamento deve rispondere alle seguenti prioritarie finalità: *accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile*;

verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascun istituto scolastico;
diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso dei propri doveri (riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri).

Gli obiettivi da accertare sono perciò:

- cultura e valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- rispetto delle disposizioni scolastiche;
- corretto esercizio dei diritti e doveri nella scuola.

Sono stati, pertanto, formulati i seguenti giudizi:

Eccellente: quando sono rispettati costantemente e in modo adeguato tutti i valori richiesti.

Responsabile: quando le finalità sono vissute con senso del dovere.

Corretto: quando le finalità sono applicate in modo appropriato ed educato.

Controllato: quando le finalità sono ottenute sforzandosi nell'impegno che esse propongono.

Scorretto: quando gli obiettivi educativi non sono raggiunti.

PROGETTO CONTINUITÀ, UN CURRICOLO IN VERTICALE “ VIVA BOLOGNA!”

In questo anno scolastico, alla già esistente scuola primaria si è aggiunta la scuola dell'infanzia. Nel progettare il nuovo impianto della scuola si è voluto dare una nuova e più affermata preponderanza all'azione educativa dell'insegnare e dell'apprendere proponendo l'attivazione del progetto CONTINUITÀ, fra la scuola dell'infanzia e la primaria, denominato “VIVA BOLOGNA!”, come “esercizio” di riflessione.

Abbiamo voluto, con questo progetto, organizzare un percorso unitario di conoscenza, sia disciplinare, sia meta-cognitivo, che si protragga nel tempo dilatato della scuola, trovando le tematiche ricorrenti dell'esperienza individuale e partecipata degli alunni e interrogandosi sugli aspetti da trattare, in ciascun passaggio di classe e di grado.

Ecco che è nato un progetto condiviso, infanzia e primaria, che, a partire dalla scuola dell'infanzia, fa coincidere, in una dimensione verticale e trasversale, ciò che è stato svolto nei livelli scolastici precedenti, valorizzandolo, integrandolo, ampliandolo.

I momenti d'incontro si sono ricercati proprio negli spazi di lavoro in continuità verticale trovando ed estrapolando le tematiche ricorrenti, effettivamente valide, a partire dai bisogni degli alunni, inserendole poi, in uno schema modulare facile, comprensibile e condiviso da tutte le insegnanti.

La matrice progettuale che abbiamo utilizzato è stata soprattutto la chiara e immediata scansione temporale da rispettare nel passaggio tra le diverse fasce d'età e gli ordini di scuola.

Abbiamo eseguito, così, una mappa concettuale vasta e “a strati” del tema centrale scelto: “la città in cui vivo”. Abbiamo proceduto alla ricerca degli argomenti con un brainstorming, ma ci siamo trovati con troppo materiale, perciò abbiamo ricominciato il lavoro mettendo un'unica finalità all'intera macrounità d'apprendimento: consentire agli alunni di vivere nei loro “spazi”, intendendo con tale espressione la mappa concettuale più ampia, senza dimenticare la sicurezza, l'impegno e la consapevolezza del valore di tali “spazi”.

Con e su queste tre “parole”, sicurezza, impegno e consapevolezza, abbiamo frammentato lo scopo unitario, per i diversi ordini di scuola e per le diverse età.

		Temi	Argomenti	Competenze
D E S T I N A T A R I	3 anni	A spasso con i sensi	esplorazione ambiente di vita quotidiana	Si sa muovere senza esitazioni in spazi ampi da solo o in gruppo
	4 anni	Ad ogni luogo uno scopo	Casa-scuola: spazi diversi e loro relazioni	Cura l'ambiente e lo rispetta
	5 anni	Il mio posto: - nell'ambiente - Nella scuola - Nella casa	- La corretta fruizione dell'ambiente - Il rispetto delle regole di ambienti strutturati	- Organizza lo spazio - documenta ciò che vede e ciò che sente - Coopera nei lavori di gruppo - Rispetta e condivide le regole
	Primaria			
	I classe	Cosa faccio nella mia città	Perchè frequento: - I luoghi di svago - i luoghi di studio - i luoghi del movimento - i luoghi per la preghiera	- interviene nel dialogo - scrive semplici testi - riconosce i luoghi - riesce a collegare con relazioni logiche spazi ed esperienze
	II classe	Cosa faccio per la mia città	Come frequento: - I luoghi di svago - i luoghi di studio - i luoghi del movimento - i luoghi per la preghiera	- riordina eventi in successione logica - formula proposte di organizzazione degli spazi - racconta esperienze
	III classe	Come conosco la mia città	- i documenti storici, le leggende - la tradizione, il folklore - la gastronomia	- legge e interpreta fonti - individua elementi e rapporti - raccoglie dati
	IV classe	Come rispetto la mia città	- lettura cronaca locale - giornalino di classe - praticare forme di riciclaggio - murales, graffiti	- consulta i mezzi di informazione - ricerca e individua problemi - conosce il processo lavorazione carta - produce un testo di cronaca
V classe	Come progetto la mia città	- l'amministrazione locale (origine e storia) - progettazione percorsi ecologici, architettonici	- conosce il periodo storico - analizza il rapporto causa/effetto - riconosce e propone idee e obiettivi	



Immagini che parlano....



Scuola dell'infanzia " Collegio San Luigi" - Anno Scolastico 2010 - 2011 Piano dell' Offerta Formativa

Introduzione

Il progetto educativo della scuola dell'infanzia dell'Istituto S. Luigi si inserisce in quello più ampio presentato all'inizio di queste pagine, e che tiene conto dei principi costituzionali della storia dell'Istituto e della tradizione educativa dei PP. Bamabiti.

La scuola dell'infanzia "Collegio S. Luigi" vuole essere una presenza attenta alla persona capace di rispondere ai bisogni dell'uomo d'oggi con l'educazione; pertanto:

- È aperta all'accoglienza di ogni alunno senza distinzione, riservando attenzione e cura a quanti presentano difficoltà.
- Valorizza la vita in tutte le sue espressioni.
- Interagisce con la famiglia e si adopera a sviluppare collaborazione e arricchimento reciproco.
- Riconosce nella persona il valore centrale per cui lo sforzo educativo mira ad aiutare i bambini a vivere sulla base dei valori cristiani, nella convinzione che nessuna legge umana può garantire la dignità e la libertà dell'uomo quanto il Vangelo.

L'obiettivo Educativo

La comunità educante ritiene importante aiutare i bambini nel loro cammino formativo attraverso l'approfondimento di una tematica che, per quest'anno scolastico, viene espressa con la seguente proposta:

"Io e gli altri: immagine di Dio"

La Scuola dell'Infanzia è la prima occasione di tramite tra la famiglia e la società, la categoria mediatrice tra ciò che il bambino è nella sua realtà naturale e "familiare" e quello che può diventare attraverso l'esperienza personale nella vita comunitaria.

La Scuola dell'Infanzia, ponendo il bambino al centro della sua attività, mira a creare un ambiente educativo, in cui vi sia un'atmosfera calda, serena, rassicurante e vengano offerte anche le occasioni per sviluppare il senso religioso nelle varie espressività, soprattutto per cogliere la relazione con Dio Padre e conoscere Gesù sentendolo amico.

Le Scelte Educative

legge 28 marzo 2003, n.53

La Scuola dell'Infanzia si pone come finalità:

- **La dimensione etica e religiosa**

- **L'identità personale e l'autonomia**
- **L'affettività e l'autostima**
- **La socializzazione**
- **La competenza cognitiva e operativa**

L'intervento educativo si avvale del dialogo personalizzato in un clima di ascolto e di fiducia, affinché l'alunno impari ad interagire in modo rispettoso e benevolo verso tutti.

L'educatore collabora in modo attivo e costruttivo con la famiglia e gli altri membri della comunità educante.

Le scelte didattiche

L'accoglienza come stile educativo

Le specificità della Scuola dell'Infanzia sono caratterizzate dalla disponibilità all'accoglienza del bambino e della sua famiglia nell'ambientazione quotidiana.

Ogni bambino è accolto nella propria individualità, con i propri sentimenti, emozioni, desideri ed è valorizzato per ciò che è, a partire dalle sue potenzialità e risorse.

Il rapporto che le insegnanti si propongono di stabilire con i bambini, nel percorso educativo, è una relazione "personale". In questo modo ogni bambino si sente personalmente amato ed accolto.

Indicazioni Metodologico-Didattiche

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in due sezioni, le attività sono programmate con percorsi educativi specifici alle età dei bambini.

Tra le risorse necessarie per raggiungere la qualità della scuola, l'Istituto privilegia le seguenti indicazioni relative a:

I bambini

Sviluppo dei linguaggi diversificati (espressivo, musicale, mimico-gestuale, manipolazioni, giochi...) con l'uso variato degli strumenti (DVD, diapositive ecc...) per favorire e sviluppare la creatività, il gusto, l'espressione, la comunicazione.

- Utilizzo di materiali strutturati e non strutturati da manipolare, esplorare, ordinare valorizzando le proposte e le iniziative del bambino.
- Varie modalità di relazione: nel piccolo gruppo, nel gruppo allargato, nell'intersezione.
- Esperienze dirette con l'ambiente sociale e culturale del territorio: esplorazioni ambientali per potenziare la curiosità



tà, il gusto della scoperta, per condurre il bambino all'amore della natura e al rispetto del Creato.

- Preghiera e conversazioni guidate per portare il bambino ad esprimere stupore, meraviglia, riconoscenza a Dio per le cose belle del mondo, offerte in dono all'uomo per la sua felicità.
- Conoscenza della vita di Gesù come modello di amore verso il prossimo.
- Gestì di aiuto e solidarietà verso i vicini e i lontani, perché tutti figli dello stesso Padre.

Gli insegnanti e i genitori

- Itinerari formativi per favorire la visione cristiana della vita e la professionalità dei docenti.
- Incontri formativi per i genitori e frequenti occasioni di dialogo tra le docenti e i famigliari.
- Occasioni di aggregazione e di festa tra tutti gli operatori educativi e le famiglie.

Documentazione

Nella consapevolezza della necessità di un'adeguata documentazione, sia del percorso formativo sviluppato dal bambino, sia dell'esperienza scolastica complessiva, la Scuola dell'Infanzia si è dotata dei seguenti strumenti:

- Raccolta dei prodotti dei bambini organizzata in quaderni, cartelle personali
- Progetto continuità Infanzia/Primaria
- Materiale fotografico attestante momenti della giornata
- Trascrizioni ed osservazioni, registro di sezione
- Progetto educativo d'istituto, P.O.F, proposta formativa, progetti di qualificazione (diritto allo studio, progetti migliorativi, progetti d'integrazione per bambini con disagio)
- Verbali degli Organi Collegiali

Valutazione

La valutazione è intesa non come misurazione di abilità ma come verifica del processo formativo, nella convinzione che lo stesso non sia solo frutto della relazione insegnante-bambino, ma di continua interazione tra tutti gli elementi del contesto educativo e tra i diversi ambienti educativi. Pertanto riteniamo che l'osservazione sia lo strumento essenziale per condurre la verifica della validità e dell'adeguatezza dell'azione educativa e per la valutazione complessiva del servizio offerto.

La giornata educativa

La Scuola dell'Infanzia pone particolare attenzione a tutti i momenti della giornata, cercando di dare priorità all'aspetto

educativo e socializzante in ogni ambito.

- 8.00 - 9.00: accoglienza (sezioni insieme)
- 9.00 - 9.15: conversazione
- 9.15 - 11.45: attività didattica, merenda, bagno, cura della persona
- 12.00 - 12.45: pranzo
- 13.30 - 16.30: attività in sezione, merenda (per i più piccoli nanna)
- 15.30 - 16.30: uscita

Organigramma

Ruolo	Nome e cognome
Coordinatrice/Docente	Bottazzo Maria Maddalena
Insegnante di sezione	Masiero Milena
Insegnante di sezione/ esperto lingua inglese	Pennacchi Stefania
Insegnante di sezione	Fiorini Beatrice
Insegnante di sezione	Poerio Stefania
Educatrice progetti soggetti a finanziamenti pubblici/progetto Migliorativo	Tossani Dalila

La coordinatrice e le insegnanti ricevono previo appuntamento

Personale Non Docente

La scuola si avvale della collaborazione e della presenza di una figura ausiliaria, che si occupa dell'igiene dei bambini e dei locali.

Proposte Formative

Drammatizzazione

La finalità del progetto è lo sviluppo di processi di identificazione-proiezione, per arricchire l'esperienza sul piano cognitivo e affettivo, contribuendo a promuovere l'apprendimento e la formazione integrale del bambino.

Lingua inglese

Favorire un'esperienza positiva con la lingua inglese, avvicinando così i bambini alla scoperta di altri modi di esprimersi ed alla conoscenza, se pur iniziale, di una lingua straniera in modo semplice e divertente.

I discorsi e le parole

I bambini imparano a comunicare con le parole e le frasi nel corso delle conversazioni fin dal loro ingresso nella scuola dell'Infanzia.

Per i bambini è una conquista importante e un'avventura di-

vertente avviarsi alle prime operazioni di montaggio e smontaggio di parole e tentare le prime associazioni suono-segno e le prime identificazioni del segno-suono iniziale.

Educazione all'Immagine

Ha come obiettivo quello di sensibilizzare il bambino all'arte in genere, in particolare alla pittura, attraverso l'osservazione diretta di opere artistiche, stimolando così "l'artista" latente in ognuno di loro.

Educazione ambientale

La realtà circostante costituisce il campo privilegiato della curiosità, del bisogno di esplorazione e di conoscenza, delle occasioni di incontri e dei rapporti per tutti e, quindi, anche per i bambini. Tutta l'esperienza scolastica è infatti diretta a conoscere il mondo, a interpretarlo, a cambiarlo.

Progetto continuità verticale "W Bologna" (pag...)

Educazione religiosa

Nella nostra scuola dell'Infanzia ogni bambino trova aspetti affettivi, che si intrecciano con quelli dell'apprendimento e della socializzazione; essi colorano la sua esperienza, vi danno impulso e influenzano le sue modalità di approccio al mondo e alla conoscenza, promuovendo il processo di acquisizione dell'autonomia.

Educazione al suono e alla musica

Il corpo docente ritiene necessario sin dalla scuola dell'Infanzia di mettere il bambino in condizione di esplorare tutto il patrimonio sonoro e musicale ambientale, al fine di conoscere in modo più approfondito la realtà che lo circonda.

Attività psicomotoria

La Scuola si propone con questo progetto a far sì che il bambino accetti in forma spontanea lo spazio dedicato all'attività psicomotoria mediante una graduale e progressiva scoperta della propria identità corporea sia a livello affettivo sia a livello emotivo.

Il regolamento

I genitori, che hanno liberamente scelto la nostra scuola, entrano a far parte della comunità educante dell'Istituto; a loro chiediamo:

- di condividere il nostro progetto educativo e di collaborare costruttivamente per il raggiungimento delle finalità in esso espresse;
- di essere attivamente presenti nella vita della scuola partecipando ai momenti formativi proposti dall'Istituto;
- di realizzare una positiva e fattiva collaborazione con le insegnanti e la coordinatrice.

1. Al mattino l'attività didattica ha inizio alle ore 9,15; dalle ore 8.00 alle ore 9.00 le insegnanti accolgono i bambini. L'uscita è alle ore 12.00 per i bambini che non pranzano dalle ore 13.00 alle 14.30 e dalle ore 15.30 alle 16.30 per i bambini che restano a pranzo.

I genitori sono tenuti alla puntualità dei bambini.

2. La divisa scolastica è per tutti il grembiule. È necessario che vi sia scritto in modo leggibile il nome del bambino/a. Per l'attività psicomotoria è necessario che i bambini abbiano la tuta ed un paio di calzoncini antiscivolo.

3. Tutti i bambini devono essere forniti di un cambio completo sia dell'intimo sia del vestiario.

4. I bambini non portano a scuola i giocattoli personali. La scuola declina ogni responsabilità per oggetti di valore o giocattoli personali smarriti nell'ambiente scolastico.

5

. In caso di malattia superiore ai 5 giorni, compresi i festivi, per la riammissione a scuola occorre il certificato medico rilasciato dal pediatra di base. In caso delle seguenti malattie infettive:

Dermatofitosi, Scabbia, Salmonellosi, Epatiti, Tubercolosi, Meningiti, Pediculosi e Tigna la riammissione deve essere effettuata dalla pediatria di comunità presso A.U.S.L. Il certificato di riammissione ha la durata di tre giorni.

6. I bambini sono assicurati contro gli infortuni in cui possono incorrere nei locali della scuola e negli spostamenti effettuati durante gli orari scolastici.



Le classi Elementari e Medie



Le Superiori





Le superiori



CALENDARIO SCOLASTICO 2010/2011

7-8 settembre: inizio attività per la scuola dell'infanzia

14 settembre: inizio attività scolastica per scuola primaria e secondaria

4 ottobre: vacanza per festa patronale

1 e 2 novembre: vacanza per la festa dei santi e la Commemorazione dei defunti

8 dicembre: festa dell'Immacolata
termine del 1° trimestre

24 dicembre-6 gennaio: vacanze natalizie

7-8 marzo: vacanze di carnevale

9 marzo: termine del 2° trimestre

21-27 aprile: vacanze pasquali

1 maggio: cade di domenica

2 giugno: vacanza

11 giugno: termine delle lezioni per scuola primaria e secondaria

30 giugno: termine delle lezioni per scuola dell'infanzia.



REGOLAMENTO INTERNO PER TUTTI GLI ALUNNI

Inizio lezioni

- Essere in classe al suono della campanella. Ciascun alunno occuperà il proprio posto, come indicato sul Registro di classe dall'Insegnante Coordinatore.
- La preghiera si recita in piedi, al proprio posto, con disciplina e raccoglimento.
- Non si entra in classe durante la preghiera.
- E' necessaria la puntualità ad ogni ripresa delle lezioni.

Ritardi

- Presentare la giustificazione per il ritardo, scritta dal Genitore sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia, all'incaricato dal Preside che consegnerà al ragazzo il foglietto di ammissione da presentare all'Insegnante che si trova in classe.
- A ritardi ripetuti, con un massimo di 3, l'alunno sarà ammesso in classe l'ora seguente e verrà avvisata la famiglia.

Rientro dopo le Assenze

- Ogni alunno deve avere il libretto per la giustificazione delle assenze. Chi ne fosse sprovvisto ne farà richiesta all'incaricato dal Preside. Il libretto sarà firmato dall'incaricato del Preside e dalla persona che normalmente giustificherà le assenze (i Genitori o chi ne fa le veci).
- Presentare la giustificazione all'incaricato del Preside appena si arriva a scuola e comunque prima del suono della campanella; mostrarla poi all'Insegnante che è in classe la prima ora.
- Dopo un'assenza durata 5 giorni scolastici consecutivi, la giustificazione deve essere accompagnata da un certificato medico attestante la malattia e l'avvenuta guarigione.

Intervallo

- Gli alunni usciranno dalla classe e staranno nel corridoio o in cortile senza recarsi in altri plessi; se qualcuno ha necessità particolari deve avvisare il responsabile del piano o gli Insegnanti presenti.
- Si deve evitare tutto ciò che può risultare pericoloso per sé e per gli altri: corse, scherzi...

Accesso ai servizi

Si esce uno/a per volta.

Uscita alla fine delle lezioni

- Si esce per gruppi di classe, ordinatamente.
- Per le uscite anticipate occorre una richiesta scritta, firmata da un Genitore e con l'indicazione della persona che verrà a prendere il ragazzo. Occorre specificare se il ragazzo può andare a casa da solo. La richiesta di uscita

deve essere presentata al responsabile del piano, che rilascerà il foglio del permesso, prima dell'inizio delle lezioni; sarà poi mostrata all'Insegnante presente in classe accompagnata dal foglio del permesso.

- Qualora l'alunno debba uscire perché indisposto, l'Insegnante, che è in classe, avvertirà il responsabile del piano che provvederà ad avvertire la famiglia.

Ordine nelle aule e in tutti gli ambienti in uso

- Gli ambienti nei quali si svolge l'attività didattica e tutti gli ambienti in uso devono essere tenuti nel massimo ordine, soprattutto le aule a fine lezione.
- Non lasciare alcunché sotto il banco: libri, quaderni, oggetti vari, per evitare il loro smarrimento.

Telefoni cellulari

- Non vanno tenuti accesi né usati durante le lezioni; in caso contrario saranno ritirati e riconsegnati solo ai Genitori.

Divieto di uso videocamere e registratori

È severamente proibito l'uso di videocamere, registratori e simili sia durante le lezioni che durante la ricreazione, pena l'attribuzione del 5 in condotta con la conseguente perdita dell'anno scolastico.

- Nel caso si voglia registrare una lezione o fare una foto ricordo della classe, si dovrà chiedere il permesso all'insegnante di turno.

Distributori delle merende

- Non si possono usare durante le lezioni.
- Le bibite non si possono portare in classe, ma devono essere consumate nel corridoio.

Uscite didattiche

- I Genitori devono prendere visione della "liberatoria" consegnata agli alunni e restituirla firmata al più presto.
- Ogni uscita sarà preannunciata dal Docente sul quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia; l'avviso dovrà essere firmato dal Genitore.

Abbigliamento

L'abbigliamento dovrà essere consono al luogo, alle attività svolte (con particolare attenzione alle lezioni di educazione motoria) e rispettoso dell'ambiente. La scuola non è una spiaggia né una discoteca.

Il presente regolamento sarà consegnato e spiegato a tutti gli alunni.



Istituto Collegio S. Luigi

Via d' Azeglio, 55 -40123- Bologna

Tel. 051 64 49 552 - Fax 051 58 16 90

E-mail: segreteria@collegiosluigi.it

Sito Web: www.collegiosluigi.it